



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

ENRICO IVALDI | ELENA MORCHIO | RICCARDO SOLIANI

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONE DEL GEOMETRA



FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI



COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E
GEOMETRI LAUREATI DI GENOVA



ASSOCIAZIONE GEOMETRI DI GENOVA
ASSOCIAZIONE & FORMAZIONE

PRESUPPOSTO

Verificare come la professione di Geometra abbia nell'ultimo decennio sopportato le crisi di mercato anche rispetto alle altre professioni del settore tecnico, e se abbia garantito l'accesso dei giovani a una professione remunerativa.

IL CAMPIONE

L'analisi riguarda un campione composto da geometri iscritti all'albo della provincia di Genova che hanno compilato il questionario indicando un fatturato per ciascuno dei 10 anni dal 2006 al 2015. I dati assunti e confrontati sono relativi al fatturato che coincide con il volume d'affari.

La maggioranza del campione è rappresentata dai geometri nella fascia di età centrale, compresa tra 35 e 54 anni (77%). Il 13% dei geometri nel campione ha tra 55 e 64 anni mentre il 10% si colloca a monte e a valle di queste fasce di età (rispettivamente per il 6% tra i 26 e 34 anni e per il 4% tra i 65 e i 74 anni).

Il credere nel proprio lavoro e svolgerlo con soddisfazione è un principio alla base della soddisfazione personale di ogni individuo. Ma arrivare al punto di consigliare il percorso di studi e incoraggiare quella professione rispetto ad un'altra, ai tempi attuali di incertezza lavorativa, è quasi un gesto di cieca devozione.

È così che è nata la collaborazione con l'Università di Genova, sul presupposto di dimostrare che quelle che per noi erano sensazioni trovassero fondamento nei numeri. Così noi, oggi, sulla base degli elementi emersi possiamo dire con tutta serenità a un giovane che finisce la scuola secondaria di primo grado che se affronterà il percorso di studi in CAT potrà, un domani, avere soddisfazione dal suo lavoro e ragionevolmente mantenersi.

Geom. Luciano Piccinelli

Presidente Provinciale Genova

Insieme a tutto il Consiglio Direttivo del Collegio abbiamo pensato di verificare il comportamento dell'attività del Geometra in concomitanza della crisi economica che perdura da tempo.

Abbiamo quindi iniziato uno studio che analizza la nostra attività professionale, con un occhio di riguardo anche agli aspetti economici, verificando che la stessa è in fase di continua evoluzione in quanto polifunzionale ed elastica per le conoscenze proprie del Geometra.

Questo documento è una prima anticipazione dei risultati ottenuti, con l'auspicio che Vi possa aiutare nella scelta della scuola da intraprendere, consapevoli che oggi l'iscrizione al CAT permette, dopo un breve periodo di tirocinio ed un esame di stato su base nazionale, un immediato ingresso nel mondo del lavoro con una professione remunerativa e sempre in evoluzione.

Geom. Andrea Olita

Consigliere delegato per l'attività

La professione del geometra è stata istituita nel 1929 come disposto dal Regio Decreto n. 274, in sostituzione della professione del perito agrimensore; sin da subito al geometra furono assegnate molteplici competenze tecniche con particolare riguardo per l'ambito edilizio, topografico ed estimativo, ambiti che comprendono un'ampia conoscenza tecnica multidisciplinare e che per la loro intersezione contribuiscono ad attribuire al geometra un ruolo poliedrico.

La conoscenza tecnica su vari settori, nel corso degli anni, è stata via via interessata dalla notevole evoluzione tecnologica che ha caratterizzato il 1900, ma anche i primi quindici anni del 2000, portando il geometra ad avere anche conoscenze specialistiche che lo tengono aggiornato con le nuove tecnologie; gli aggiornamenti sono possibili grazie alla capacità flessibile del geometra di applicarsi, conoscere ed approfondire tematiche e metodologie operative, frutto di una innata predisposizione per affrontare ed evolvere professionalmente nel tempo.

Inoltre la conoscenza del territorio e la capacità organizzativa propria del geometra, unitamente all'alta professionalità frutto di impegno ed applicazione costante, fanno sì che il geometra sia riconosciuto come il professionista tecnico maggiormente affidabile ed in grado di risolvere in maniera ottimale le esigenze sia del privato cittadino che della pubblica amministrazione.

Anche oggi, a quasi novant'anni dall'istituzione della professione del geometra, l'attività riguarda tre grandi macro settori, edilizia urbanistica ed ambiente, geomatica ed attività catastale, estimo ed attività peritale; come detto ognuna di queste macro attività ha subito nel corso degli anni notevoli evoluzioni tecnologiche, ma anche l'aspetto normativo si è ampiamente modificato rendendo complessa ogni singola attività, senza che però il geometra non riesca a trovare le soluzioni tecniche in grado di soddisfare il cliente.

Per quanto riguarda l'attività edilizia urbanistica ed ambiente, sono sempre attuali l'attività di progettazione lavori, direzione lavori, contabilità e collaudo dei lavori, ma figure nuove, quindi in evoluzione a causa degli aggiornamenti normativi, sono le figure di "uomo della sicurezza" con i ruoli di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed addetto al servizio di prevenzione e protezione, oltre alle figure di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; l'attività urbanistica comprende la realizzazione di piani di recupero, di piani di lottizzazione e di piano del colore.

Di rilievo è senza dubbio l'attività volta alla certificazione energetica ed alla consulenza per la qualificazione energetica degli edifici, alla certificazione acustica ed alla consulenza per la qualificazione acustica degli edifici; la progettazione e la verifica ai fini della prevenzione incendi e l'amministrazione immobiliare completano le attività di questo primo macro settore.

In questo macro settore, tra le evoluzioni tecnologiche da segnalare vi sono l'utilizzo delle piattaforme CAD (computer-aided drafting, ovvero il disegno su supporto informatico), il BIM (Building Information Modeling) anche se in fase iniziale (si tratta di un metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, della realizzazione e della gestione di costruzioni tramite l'aiuto di un software, il quale consente di raccogliere, collegare e combinare digitalmente tutti i dati rilevanti di una costruzione che è visualizzabile virtualmente come un modello geometrico tridimensionale), l'utilizzo di termocamere e di fonometri per le valutazioni di contenimento energetico ed acustico di un fabbricato.

L'attività geomatica e catastale è quella che caratterizza comunque maggiormente il geometra, e comprende tutta l'attività di aggiornamento della banca dati catastale sia per quanto concerne i terreni (tipo di frazionamento, tipo mappale, tipo parcellare) che per i fabbricati (denuncia di nuova costruzione e di variazione), oltre alla voltura delle ditte intestatarie dei beni in seguito a passaggi di diritti reali tra persone fisiche e/o soggetti giuridici.

L'attività puramente topografica volta al rilievo del territorio, dei fabbricati, al rilievo di precisione ed al tracciamento di infrastrutture territoriali, di fabbricati e di lottizzazioni, completano il secondo macro settore; è proprio in questo macro settore che sono state fortemente sentite le evoluzioni tecnologiche con l'avvento di strumentazioni via via sempre più sofisticate e precise quali ad esempio la strumentazione GPS e/o il rilievo effettuato con l'utilizzo di droni.

Anche l'attività di estimo e peritale ha da sempre caratterizzato la professione del geometra, attività che comprende la valutazione immobiliare, la Consulenza Tecnica giudiziale, stragiudiziale e la Consulenza Tecnica d'Ufficio, l'Arbitrato, le perizie di tipo contrattuale, la mediazione, la redazione di tabelle millesimali, la due diligence immobiliare, gli accertamenti degli usi civici, la redazione di dichiarazioni di successione.

L'attività di estimo e peritale trova stretta correlazione con l'attività topografica, quest'ultima da ritenersi compresa nel terzo macro settore, per esempio nel caso di riconfinamenti, e per la redazione dei piani particellari di esproprio.

In questo macro settore, più che una evoluzione tecnologica, si è avvertita una evoluzione normativa ed un adeguamento dell'attività alle necessità del mercato professionale, così come per esempio per le operazioni di valutazioni immobiliari si può operare in maniera più analitica anche con una maggiore analisi del mercato immobiliare; per quanto riguarda l'attività di CTU, l'evoluzione è stata prevalentemente normativa, con l'istituzione di alcune procedure innovative, ad esempio la procedura di Accertamento Tecnico Preventivo è stata estesa anche all'individuazione delle cause dei danni e delle opere necessarie per porre rimedio agli stessi.

Sinteticamente è stata descritta l'attività del geometra, descrizione che, unitamente ai dati dello studio, si auspica possano coinvolgere ed interessare gli studenti, i quali riescano così a comprendere come l'attività del geometra sia varia e polifunzionale, e possano così scegliere un percorso di studi che li formi per svolgere tale professione.

Allo stesso modo, le stesse informazioni, si pensa possano essere di ausilio anche agli iscritti decennali ed ultra decennali che potranno individuare settori delle citate macro attività nei quali prestare maggiore attenzione, nei quali investire tempo ed approfondimenti formativi per restare al passo con i tempi e l'evoluzione tecnologica e normativa che continuamente interessa la professione del geometra.

1. LA RACCOLTA DEI DATI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

I dati utili allo studio sono stati assunti presso alcune pubbliche amministrazioni che si sono attivate per la ricerca dei dati mettendo a disposizione i propri archivi, informatici e non, procedendo in maniera autonoma e/o con l'ausilio di un incaricato; i dati assunti presso gli archivi delle varie pubbliche amministrazioni, relativi alle quantità di pratiche presentate dai geometri iscritti all'Albo provinciale di Genova presso gli uffici stessi, hanno permesso di integrare le informazioni direttamente rilasciate dagli iscritti con la compilazione del questionario di cui al punto successivo.

Le pubbliche amministrazioni che si sono rese disponibili sono :

- Comuni di Genova, Bogliasco, Masone, Mele, Rapallo, Rossiglione
- Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale del Territorio
- IRE Agenzia Regionale Ligure – Divisione Energia
- Tribunale di Genova e Chiavari
- ASL4 Chiavarese e Ministero del Lavoro

Informazioni importanti sono state altresì fornite dal Consiglio Nazionale dei Geometri per quanto riguarda i dati relativi alla formazione professionale degli iscritti e dalla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri per i dati relativi ai volumi di affari Provinciali e su base nazionale.

2. L'ANALISI CAMPIONARIA

Prima fase: il questionario

L'indagine è stata condotta attraverso la metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). La rilevazione è stata condotta su 1380 geometri iscritti all'Albo della Provincia di Genova. La prima parte dell'indagine è consistita nell'elaborazione del questionario, di concerto con la committenza rappresentata dal Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Genova. Il questionario è stato diviso in 4 settori: anagrafica, dati sullo studio, analisi reddituale e analisi del tipo di pratiche svolte. Il questionario finale somministrato è riportato in allegato alla presente relazione (allegato C).

Il questionario è stato testato attraverso la somministrazione al Consiglio Direttivo del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Genova per individuare eventuali criticità a livello delle domande e delle risposte proposte. Successivamente il questionario è stato trasmesso al tecnico informatico per la parte software.

Seconda fase: sondaggio online

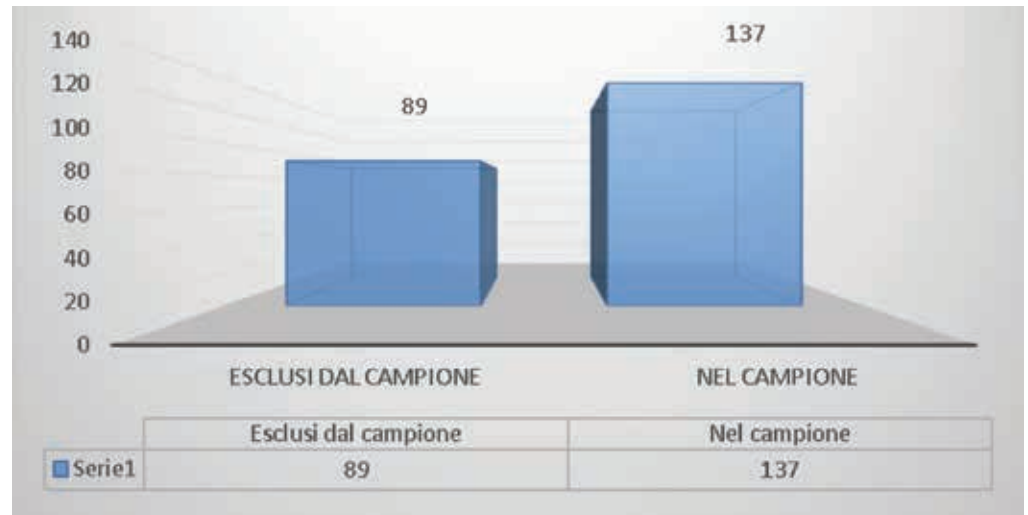
La rilevazione è stata realizzata tramite un software apposito per la creazione di sondaggi su piattaforma remota che consente la struttura CAWI utilizzando un database messo a disposizione dal collegio provinciale dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Genova. La durata del questionario LOI (Length Of Interview) è stata diversa a seconda delle domande: per la prima e la seconda parte del questionario (anagrafica e dati sullo studio) le domande sono state di breve e semplice compilazione. Più complessa l'elaborazione delle risposte per quanto concerne l'analisi reddituale e del tipo di pratiche svolte, che ha richiesto indicativamente un tempo di compilazione di 30 minuti a domanda, necessari per il reperimento dei dati.

Il software è stato strutturato in modo da consentire un'unica compilazione del questionario per ogni numero d'iscrizione all'albo inserito, garantendo l'anonimato di chi ha compilato il questionario. È stato effettuato un invio automatico degli inviti a partecipare. I geometri destinatari dell'indagine hanno quindi ricevuto un invito alla compilazione tramite mail personalizzata, riportante il link personale e diretto al sondaggio. A scadenze successive è stato operato in automatico un sollecito a rispondere per chi ancora non avesse provveduto.

Terza fase: la selezione dei questionari

Il campione oggetto dell'indagine è stato composto selezionando i soggetti che hanno compilato il questionario per tutti e dieci gli anni oggetto di rilevazione in modo da ottenere un andamento decennale della rilevazione.

Sono stati raccolti complessivamente 226 questionari a partire dai quali, una volta eliminati quelli non conformi o incompleti per i dieci anni oggetto di analisi, e operate le stratificazioni necessarie, sono stati ottenuti i 137 questionari che vanno a comporre il campione utilizzato.



RISPONDENTI

Un secondo sottocampione, individuato su una sottopopolazione di età inferiore a 34 anni che ha compilato il questionario negli ultimi tre anni, è stato utilizzato per una analisi comparativa.

Per questo sottocampione sono stati raccolti complessivamente 22 questionari validi (non compresi nel campione)..

Quarta fase: l'analisi dei dati

Una volta selezionati i questionari, per ciascuno di essi:

- è stata verificata la coerenza nelle risposte a diverse domande;
- sono stati corretti gli errori di digitazione per l'inserimento di alcune voci;
- sono stati elaborati i dati ricorrendo a diversi software statistici che hanno permesso l'aggregazione dei risultati.

I RISULTATI DELL'INDAGINE

L'analisi, dove non diversamente specificato, riguarda un campione composto da geometri iscritti all'albo della provincia di Genova che hanno compilato il questionario indicando un fatturato per ciascuno dei 10 anni oggetto dell'indagine compresi tra il 2006 e il 2015.

Le osservazioni si riferiscono ai seguenti ambiti:

A) ANALISI DEL CAMPIONE

- Età
- Sesso
- Composizione familiare
- Composizione dello studio
- Comuni dove viene esercitata l'attività

B) TIPOLOGIA DI PRATICHE

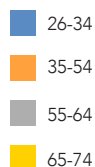
- Analisi dei dati del questionario

C) ANALISI ECONOMICO-REDDITUALE

- Confronto fatturato geometri - PIL provincia (Valore Aggiunto)

A. ANALISI DEL CAMPIONE

In questo paragrafo si affronta l'**analisi del campione** dal punto di vista anagrafico, geografico e dell'ambito lavorativo.



FASCIA D'ETÀ

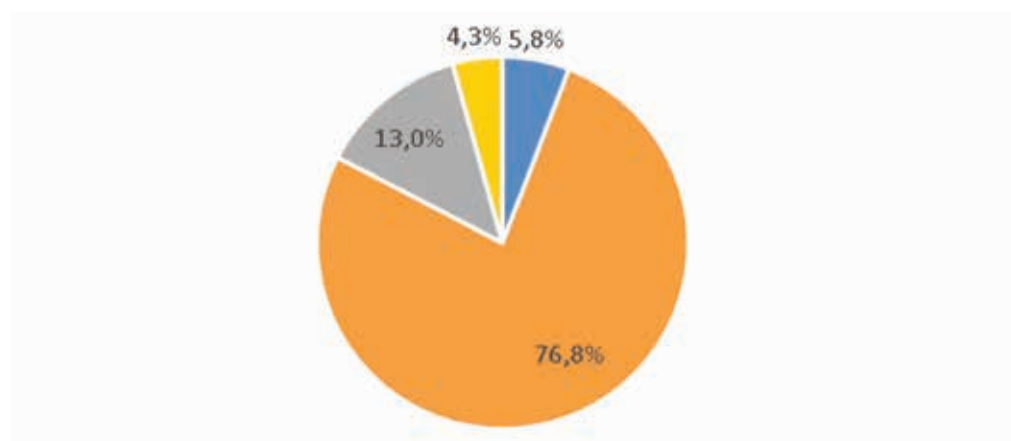
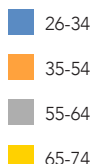


GRAFICO 1 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER FASCIA DI ETÀ

Il grafico 1 individua la composizione del campione per età. La maggioranza del campione è rappresentata dai geometri nella fascia di età centrale, compresa tra 35 e 54 anni (77%). Il 13% dei geometri nel campione ha tra 55 e 64 anni mentre il 10% si colloca a monte e a valle di queste fasce di età (rispettivamente per il 6% tra i 26 e i 34 anni e per il 4% tra i 65 e i 74 anni).



ISCRITTI 2015
(ALBO GEOMETRI)

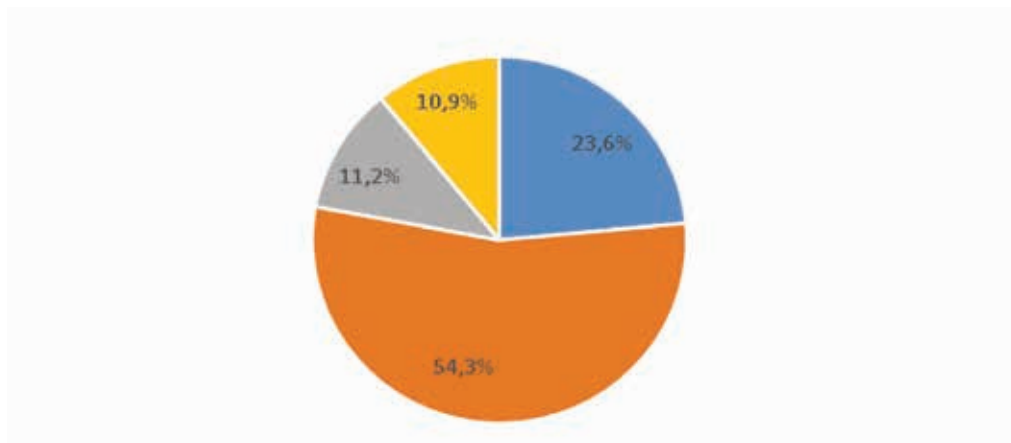


GRAFICO 2 • RIPARTIZIONE DELL'ALBO GEOMETRI PER FASCIA DI ETÀ

Il Grafico 2 ci consente di confrontare la ripartizione per fasce di età del campione con quella dell'Albo Geometri della provincia di Genova. L'età media degli iscritti all'albo è di circa 46 anni; considerando soltanto gli iscritti fino a 74 anni tale valore si attesta sui 44 anni. Se dai dati si escludono i geometri con età superiore a 64 anni, la media scende a circa 42 anni.

La prima differenza che salta all'occhio riguarda la fascia 35-54, che nel nostro campione è più numerosa che tra gli iscritti all'Albo. Le fasce di età più alte (65-74) e più basse (26-34) sono invece meno numerose nel nostro campione rispetto all'Albo.

Questo dato non stupisce né per quanto riguarda i geometri più giovani né per la fascia più anziana: per i primi, per le già citate esigenze di coerenza sono stati esclusi dal campione i geometri più giovani, che non hanno compilato interamente il questionario per tutti e 10 gli anni oggetto di osservazione. Per quanto riguarda la fascia di età 65-74 invece, può essere comprensibile che i geometri più avanti con l'età non abbiano la stessa dimestichezza dei colleghi più giovani con l'informatica e abbiano pertanto rinunciato a compilare il questionario. Si segnala come in taluni casi i geometri abbiano compilato il questionario in formato cartaceo, consegnandolo alla segreteria del Collegio: in questi casi i dati sono stati manualmente inseriti dai tecnici.



COMPOSIZIONE
PER GENERE

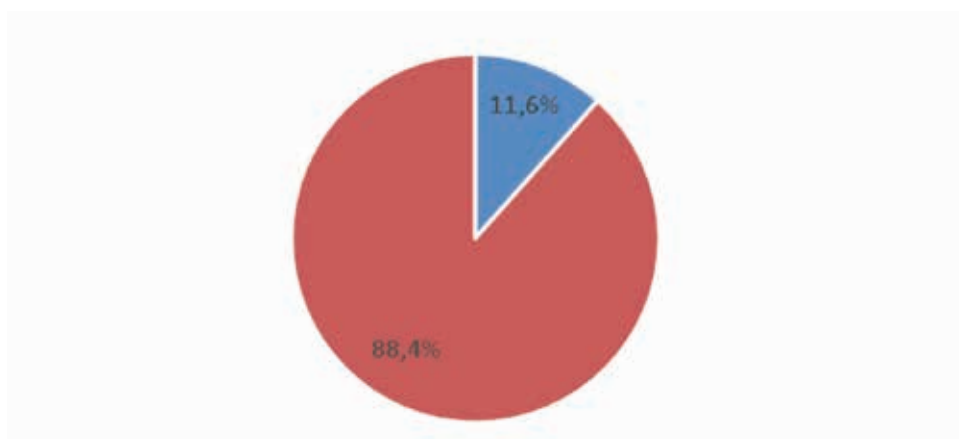


GRAFICO 3 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER GENERE

Il grafico 3 mostra la ripartizione del campione per genere, evidenziando come l'88% dei geometri che costituiscono il campione sia di sesso maschile, mentre il restante 12% è composto da geometri donna.

Si osservi che all'albo sono iscritte 114 donne, circa l'8% degli iscritti totali. Considerando l'età del campione sino a 54 anni la percentuale di donne sale al 10%. Se, infine, si considerano solo gli iscritti sino a 35 anni, tale valore sale al 13%.

- CON I GENITORI
- DA SOLO/A
- CON UN'ALTRA PERSONA E UNO O PIÙ FIGLI
- CON UN'ALTRA PERSONA

ATTUALMENTE VIVE

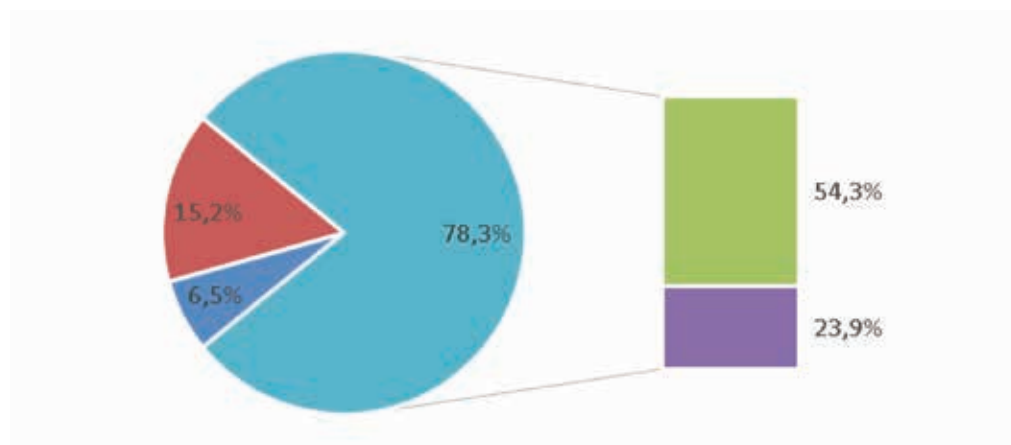


GRAFICO 4 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER COMPOSIZIONE FAMILIARE

Il 78% dei geometri del nostro campione vive con almeno un'altra persona, mentre il 15% vive da solo e solo il 7% vive con i genitori. Il grafico 4 ci mostra poi come il 24% dei geometri viva con una sola persona, mentre la composizione familiare della maggior parte del campione è di almeno 3 persone, quindi con un'altra persona e almeno un figlio.

- NUMERO DI FIGLI A CARICO

NUMERO DI FIGLI A CARICO

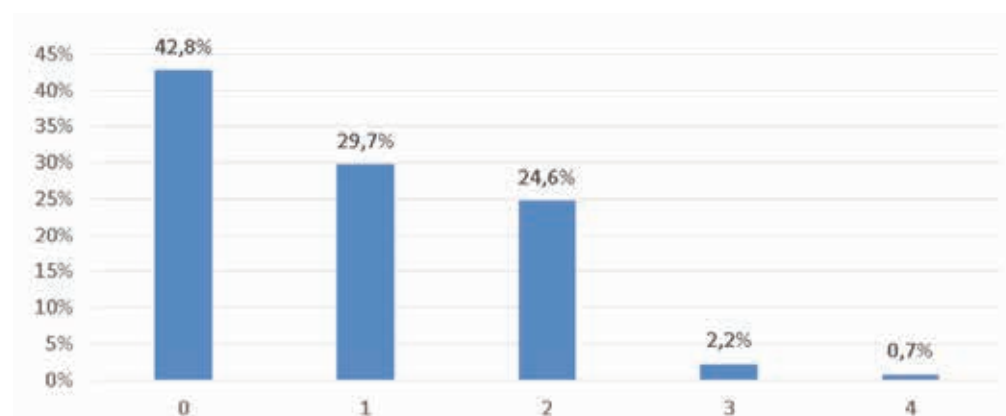


GRAFICO 5 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER NUMERO DI FIGLI A CARICO

Il grafico 5 riporta il numero di figli a carico per ogni compilante. La maggior parte del campione ha almeno un figlio a carico (57%), mentre il 43% non ha figli a carico. Il 30% del campione ha un solo figlio, il 25% due figli, e le percentuali scendono per 3 e 4 figli (rispettivamente 2% e 1%).

- 1
- 2
- 3
- 4

DA QUANTI GEOMETRI È COMPOSTO LO STUDIO

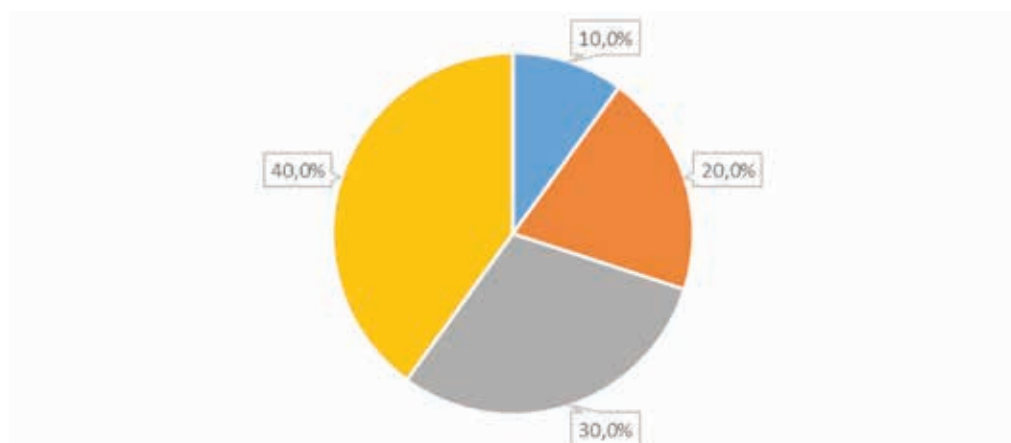


GRAFICO 6 • RIPARTIZIONE CAMPIONE PER COMPOSIZIONE STUDIO COMPRESO COMPILANTE

Le successive domande del questionario hanno riguardato la composizione dello studio professionale. In particolare, la prima domanda è stata "Al momento della compilazione del presente questionario, da quanti geometri (compreso il compilante) è composto lo studio?"

Dal grafico 6 si comprende come solo nel 10% dei casi si tratti di uno studio unipersonale, mentre il 90% degli studi sono composti da più di un geometra. In particolare, il 20% è composto da due geometri, il 30% da tre e il 40% da 4 geometri.

L'unione di più geometri nel medesimo studio consente evidentemente di raggiungere determinate economie di scala nella gestione delle pratiche burocratiche, contabili e amministrative e di contenere le spese fisse, come quelle di affitto, pulizia, utenze, etc.

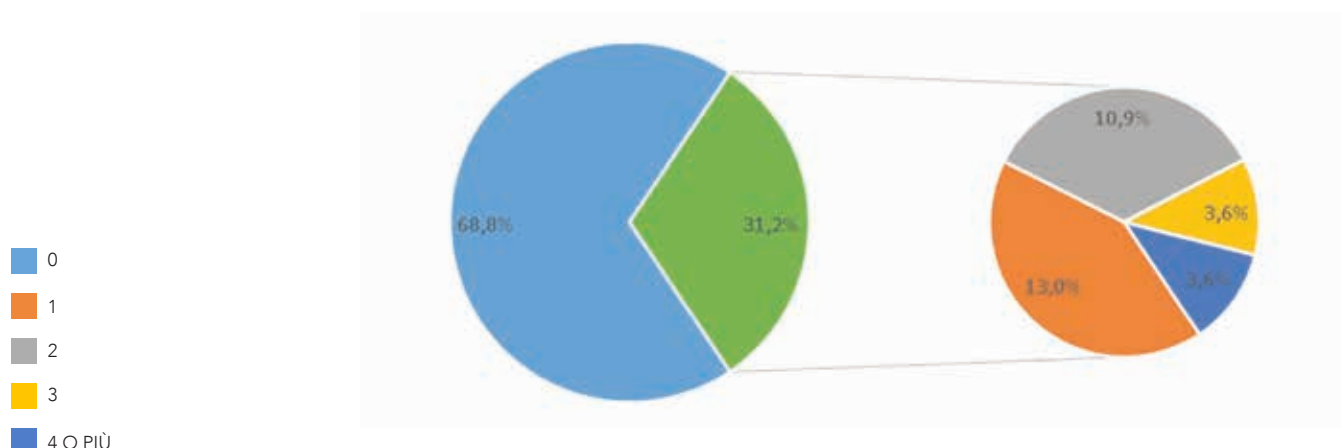


GRAFICO 7 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER NUMERO DI COLLABORATORI

DI QUANTI COLLABORATORI
(NON GEOMETRI)
SI AVVALE LO STUDIO

Per quanto riguarda i collaboratori e dipendenti di cui si avvale lo studio che non praticano la professione di geometra, dal grafico n. 7 si evince che solo il 31% dei geometri del nostro campione si avvale di queste figure. Entrando maggiormente nel dettaglio, il 13% degli studi ha un collaboratore, l'11% ne ha due e il restante 8% impiega 3 o più collaboratori.

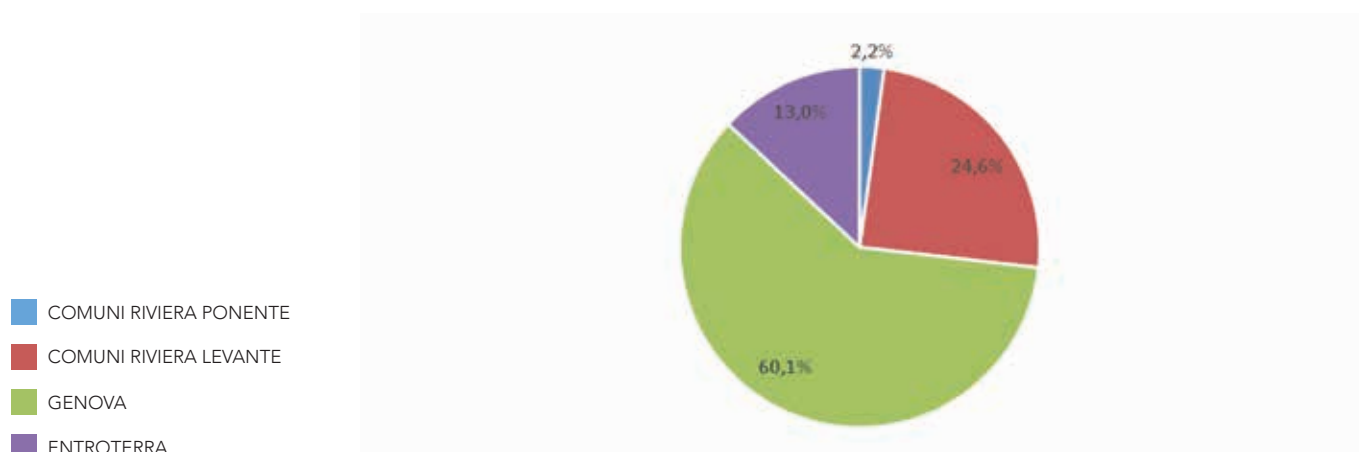
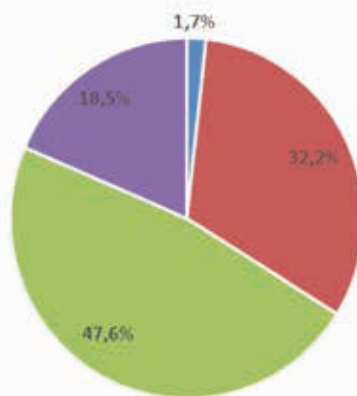
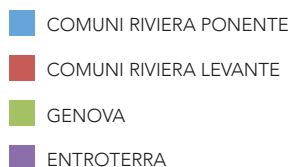


GRAFICO 8 • RIPARTIZIONE CAMPIONE PER COMUNE DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITÀ

COMUNE DOVE
VIENE ESERCITATA
PRINCIPALMENTE L'ATTIVITÀ

Dal punto di vista del territorio, il grafico 8 ci mostra come il 60% del campione abbia indicato il comune di Genova come quello dove esercita principalmente l'attività professionale. Il lavoro del 27% del campione si concentra invece nelle riviere (con particolare importanza della riviera di levante, data anche la conformazione della provincia di Genova che comprende pochi comuni costieri verso ponente), mentre il 13% dichiara di esercitare soprattutto nei comuni dell'entroterra.



SUDDIVISIONE DELL'ALBO
GEOMETRI AL 2015 PER
COMUNE DOVE HA SEDE
LO STUDIO

GRAFICO 9 • RIPARTIZIONE DELL'ALBO GEOMETRI PER SEDE DELLO STUDIO PROFESSIONALE

Il grafico 9 presenta la ripartizione dei geometri iscritti all'albo della provincia di Genova per comune dove ha sede lo studio. Quasi la metà (48%) dei geometri ha lo studio nel comune di Genova; quasi un terzo (32%) ha lo studio nella riviera di levante, mentre il 18% nell'entroterra. Solo il 2% degli iscritti all'Albo dichiara di avere lo studio nei comuni del ponente genovese. Confrontando la ripartizione del campione per territorio dove viene esercitata l'attività professionale (grafico 8) con la suddivisione dell'albo geometri per comune dove ha sede lo studio (grafico 9), si notano alcune differenze. In particolare, emerge una maggiore incidenza percentuale del comune di Genova, a fronte di una minore importanza dei comuni rivieraschi e dell'entroterra. Questo dato ci fa capire come il territorio del capoluogo ligure offra occasione di lavoro anche ai geometri che hanno lo studio fuori dal comune.

B. TIPOLOGIA DI PRATICHE

Nel questionario somministrato ai geometri nel corso della presente indagine è stato chiesto di indicare per ogni anno il numero di pratiche espletate nei seguenti diversi settori:

ATTIVITÀ CATASTALI - CATASTO FABBRICATI

Catasto Fabbricati: unità nelle categorie A, B, C, F, DoCFa per accatastamenti, DoCFa per variazioni, unità nelle categorie D, E, DoCFa per accatastamenti, DoCFa per variazioni, presentazione domande di voltura.

ATTIVITÀ CATASTALI - CATASTO TERRENI

Catasto Terreni: PreGeo per tipo mappale, PreGeo per tipo di frazionamento, PreGeo per tipo mappale e di frazionamento, presentazione domande di voltura.

RILIEVI TOPOGRAFICI ED ARCHITETTONICI

Rilievo planoaltimetrico di aree urbane, Rilievo planoaltimetrico di aree extraurbane, Rilievo di aree per riconfinamenti, Rilievi planoaltimetrici per avanzamento lavori, Rilievi batimetrici, Rilievi per sezioni idrauliche, Rilievo di unità immobiliari a destinazione residenziale, Rilievo di unità immobiliari a destinazione non residenziale, Rilievo di prospetti di edifici.

ESTIMO / PERIZIE

Perizie per valutazione dei danni, Perizie estimative immobiliari, Perizie per rivalutazione valori immobiliari a bilancio di società, Consulenza Tecnica di Parte in corso di causa, Consulenze Tecniche d'Ufficio, Perizie immobiliari per Esecuzioni Immobiliari, Perizie immobiliari per Fallimenti, Arbitrati, Perizie tecniche relative allo stato manutentivo degli immobili, redazione di Tabelle Millesimali.

PROGETTAZIONE - PRATICHE EDILIZIE / URBANISTICHE

Presentazione di pratiche edilizie per opere interne, presentazione di pratiche edilizie per opere di manutenzione straordinaria, presentazione di pratiche S.C.I.A., presentazione di pratiche D.I.A., presentazione pratiche Permesso a Costruire, presentazione pratiche di mantenimento / Permesso a Costruire in sanatoria, presentazione pratiche di Abitabilità, Usabilità, Agibilità, richiesta di Certificati di Destinazione Urbanistica, richiesta di Autorizzazioni Paesaggistiche, richiesta di Conformità Paesaggistiche.

EDILIZIA - CANTIERE - SICUREZZA SUL LAVORO

Perizie tecniche relative allo stato manutentivo degli immobili, redazione di capitolati d'appalto e/o computi metrici e c.m.estimativi, attività di direzione dei lavori, attività di direttore di cantiere, attività di contabilità di cantiere, redazione di Piani di Sicurezza e Coordinamento, redazione di Piani Sostitutivi di Sicurezza e Coordinamento, figura di Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva, figura di Responsabile dei Lavori, redazione di Piani Operativi di Sicurezza, figura di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, figura di Responsabile del problema gestione Amianto.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE / LEGGE 10/91

Redazione di certificazioni energetiche ed APE, redazione di diagnosi energetiche, relazioni contenimento energetico ai sensi legge 10/91.

VIGILI DEL FUOCO

Pratiche di prevenzione incendio.

ACUSTICA

Rilevazioni fonometriche e valutazioni di impatto acustico.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Pratiche di occupazione suolo, pratiche di rottura suolo, pratiche per allacci fognari, planimetrie per apertura o variazione attività commerciali.

AMMINISTRAZIONE

Amministratore immobiliare di edifici in condominio, amministrazione di beni per conto di clienti.

ATTIVITÀ VARIA

Redazione di dichiarazione di successione, redazione di dichiarazione dei redditi, redazione di stati di consistenza, ricerche ipo-catastali ed anagrafiche, altro.

* VIGILI FUOCO, ACUSTICA, AMMINISTRAZIONE

** NELL'ATTIVITÀ ESTIMO E PERIZIE È COMPRESA QUELLA TECNICA LEGALE, IN QUALITÀ DI CTU (AUSILIARIO DEL GIUDICE IN MATERIA CIVILE E PENALE) E DI CTP (AUSILIARIO DELLA PARTE)

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

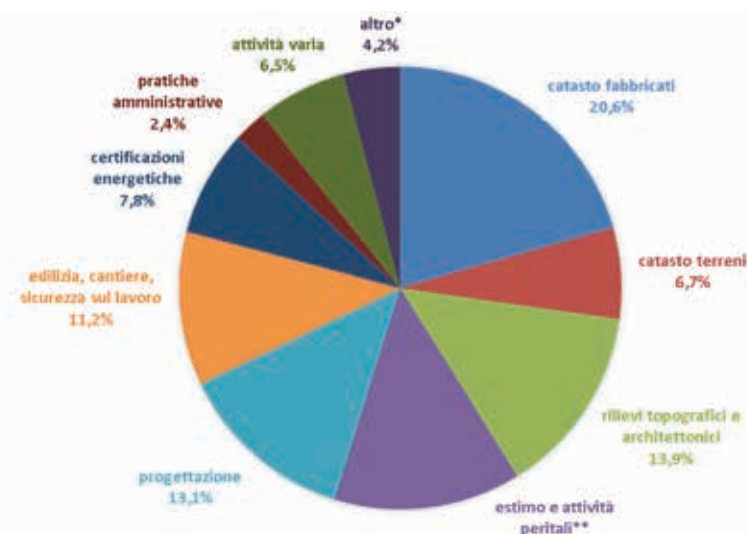


GRAFICO 10 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Il grafico 10 presenta i risultati dell'indagine relativa al tipo di pratiche espletate dai geometri del nostro campione, attraverso una percentuale calcolata sulla somma delle pratiche nei 10 anni oggetto di osservazione, ossia tra il 2006 e il 2015. Per maggiore chiarezza espositiva sono state accorpate alcune voci meno significative sotto la voce "altro": si tratta delle categorie "Vigili del fuoco", "Acustica", "Amministrazione".

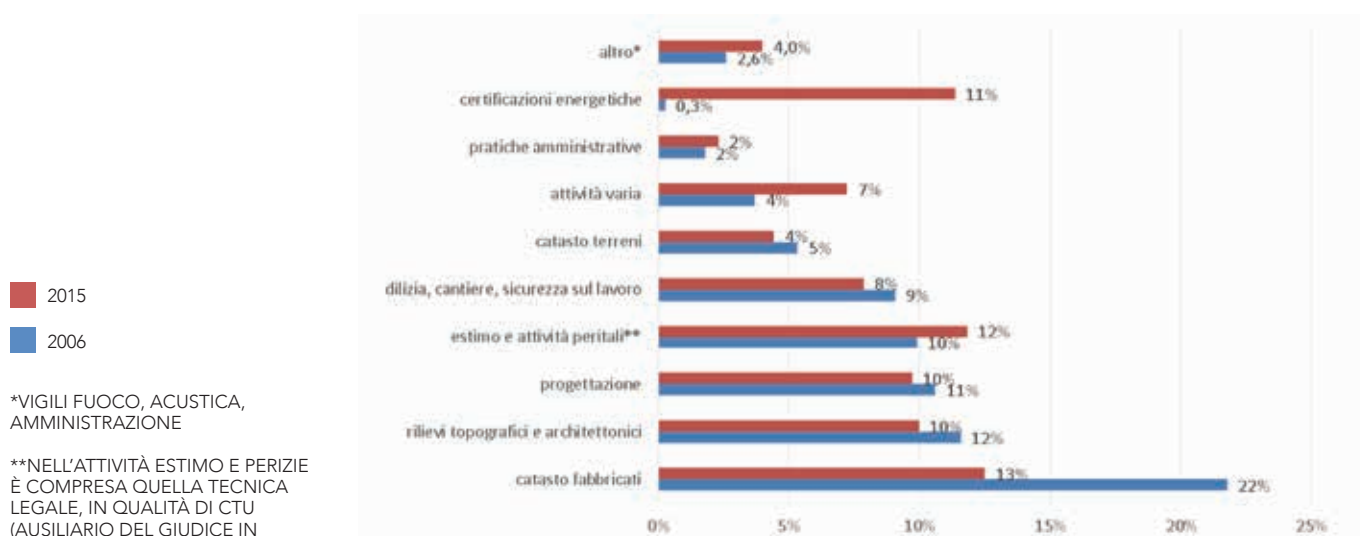
Dal grafico 10 si evince come l'attività relativa ai fabbricati sia la più importante (20,6%), seguita da estimo e attività peritali e rilievi topografici e architettonici (entrambi con il 14% circa), da progettazione pratiche edilizie urbane (13%) ed edilizia e sicurezza sul lavoro (11%). Le certificazioni energetiche contano solo per l'8% perché l'importanza di questo tipo di pratiche è cresciuta nel tempo ma non era molto rilevante all'inizio del periodo di rilevazione, come risulta maggiormente evidente dall'esame del successivo grafico 11. Con il 7% seguono poi le attività legate al Catasto terreni e l'attività varia, che comprende tra le altre attività la redazione delle dichiarazioni di successione e delle dichiarazioni dei redditi, competenze "tipiche" dei geometri nei comuni più piccoli. Le pratiche amministrative e le "altre" tipologie di pratiche (vigili del fuoco, acustica e amministrazione) risultano essere meno importanti, incidendo complessivamente per il 7% circa.

Esaminando la quantità di pratiche, emerge la flessibilità e polifunzionalità di questi professionisti. Il lavoro "tipico da geometra" è in realtà un insieme variegato di compiti, che vanno dalla certificazione acustica alle dichiarazioni di successione, i quali richiedono competenze molto differenziate. La figura del geometra, con la sua formazione multidirezionale, appare quindi particolarmente adatta alla nostra epoca, in cui, più che un "saper fare", si chiede spesso un "saper imparare". Inoltre questi professionisti hanno interazione con soggetti molto diversi fra loro: pubblica amministrazione degli Enti territoriali; ASL; VV.FF.; condomini; imprese; committenti privati; talora anche autorità giudiziaria. Naturalmente esistono figure di geometri molto specializzati, in cui talune competenze finiscono per crescere moltissimo ed avere un dominio assoluto: è il caso, ad esempio, del geometra di cantiere, che spesso deve dirigere anche cantieri molto grandi.

Per valutare come sia cambiata la professione del geometra nei dieci anni oggetto di indagine, sono state poste a confronto la ripartizione per attività del primo e dell'ultimo anno osservati, quindi il 2006 e il 2015.

Il grafico 11 mostra un notevole aumento delle pratiche relative alla certificazione energetica e una diminuzione dell'importanza delle attività relative al catasto fabbricati.

Si segnala anche l'aumento dell'importanza della categoria "attività varia", che ricordiamo comprende la redazione di dichiarazioni di successione e dichiarazioni dei redditi, la redazione di stati di consistenza, ricerche ipo-catastali ed anagrafiche.



*VIGILI FUOCO, ACUSTICA, AMMINISTRAZIONE

**NELL'ATTIVITÀ ESTIMO E PERIZIE È COMPRESA QUELLA TECNICA LEGALE, IN QUALITÀ DI CTU (AUSILIARIO DEL GIUDICE IN MATERIA CIVILE E PENALE) E DI CTP (AUSILIARIO DELLA PARTE)

TIPOLOGIA PRATICHE
CONFRONTO 2006-2015

GRAFICO 11 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER TIPOLOGIA DI PRATICHE-CONFRONTO 2006/2015

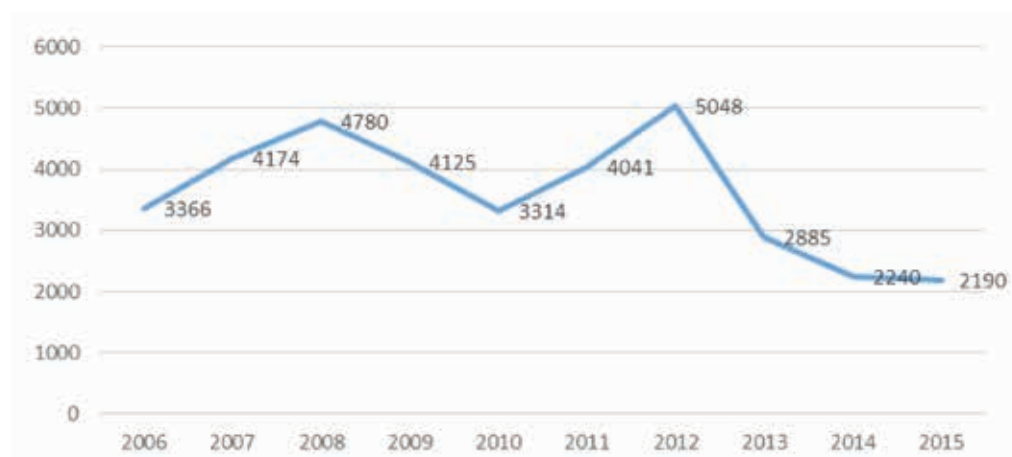
Al fine di un confronto, appare utile confrontare i dati del campione con quelli relativi al catasto fabbricati, al catasto terreni e alle certificazioni energetiche forniti dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Genova - Territorio e da IRE (Infrastrutture Recupero Energia - Agenzia Regionale Ligure).



FONTE: AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO PROVINCIALE - TERRITORIO

PROVINCIA DI GENOVA
CATASTO FABBRICATI

GRAFICO 12 - NUM. PRATICHE RELATIVE AL CATASTO FABBRICATI DI GENOVA ANNI 2006-2015

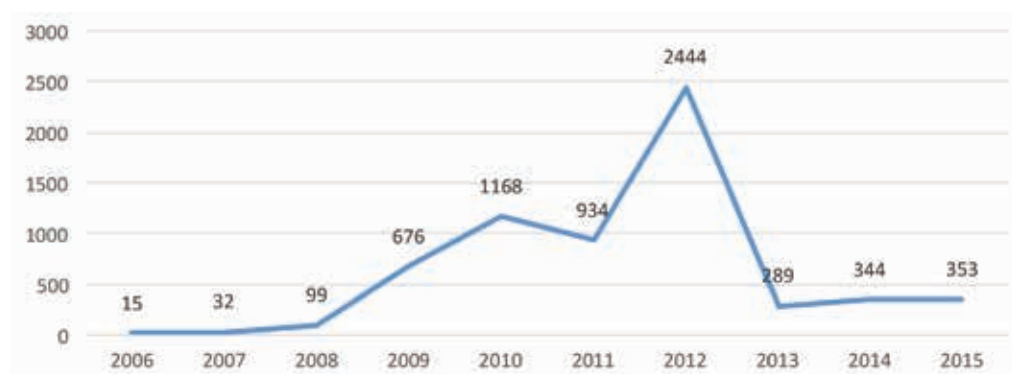


FONTE: AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO PROVINCIALE - TERRITORIO

PROVINCIA DI GENOVA
CATASTO FABBRICATI

GRAFICO 13 - NUM. PRATICHE RELATIVE AL CATASTO FABBRICATI DI GENOVA ANNI 2006-2015

Vale la pena di segnalare come i dati del catasto terreni diano una misura del numero di interventi effettivamente posti in essere nei diversi anni, mentre le variazioni registrate presso il catasto fabbricati spesso vengono effettuate per regolarizzare lo stato dei luoghi con la banca dati catastale, talvolta con notevole differimento temporale rispetto all'effettuazione della modifica planimetrica dell'unità.

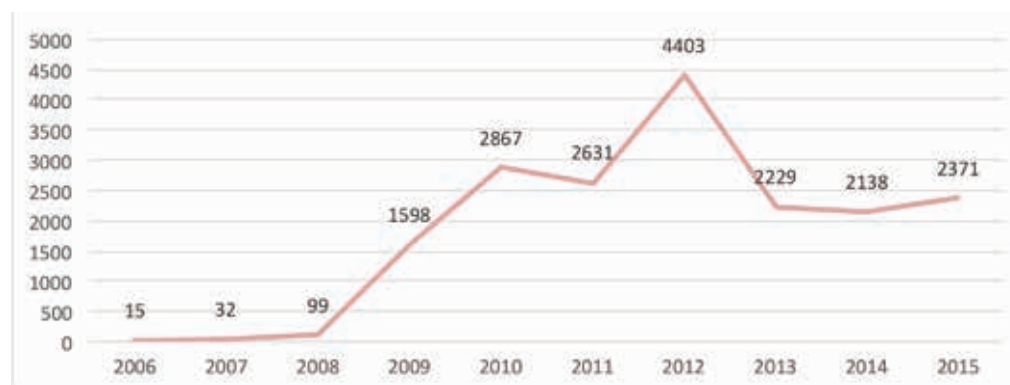


FONTE: COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE

GRAFICO 14 - NUM. PRATICHE RELATIVE ALLE CERTIFICAZIONI ENERGETICHE, ANNI 2006-2015

Il grafico 14 presenta la somma dei dati relativi a: Dichiarazioni di conformità, Certificati energetici, Leggi 10/91 presentate da geometri iscritti all'Albo della provincia di Genova.



FONTE: IRE
(INFRASTRUTTURE RECUPERO
ENERGIA - AGENZIA REGIONALE
LIGURE)
COMUNE DI GENOVA

PRATICHE ENERGETICHE

GRAFICO 15 • NUM. PRATICHE RELATIVE ALLE CERTIFICAZIONI ENERGETICHE, ANNI 2006-2015

Il grafico 15 presenta la somma del dato già visto nel grafico 14 (Dichiarazioni di conformità, Certificati energetici, Leggi 10/91 presentate presso il Comune di Genova) e del numero di certificazioni energetiche e attestati di prestazione energetica trasmessi telematicamente alla Regione Liguria dai tecnici abilitati e iscritti all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di Genova negli anni dal 2009 al 2015.

La ragione dell'aumento del numero di pratiche relative alle certificazioni energetiche va ricercata nell'evoluzione della normativa che sia a livello nazionale che regionale ha modificato in modo sostanziale quanto originariamente vigente. Dalla legge 10/1991 al D.Lgs. 192/2005 al D.Lgs. 311/2006, dal DPR 59/2009 al D.M. 26 giugno 2009, per arrivare al D.Lgs. 28/2011 ed infine al Decreto 63/2013 e alla Legge 90/2013, lo scenario della certificazione energetica in Italia ha subito una fondamentale e importante trasformazione.

Inoltre, atteso che "l'energia" è materia concorrente delle regioni, il quadro normativo nazionale ha provocato ripercussioni importanti sull'impianto legislativo regionale, che dalla originaria L.R. 22/2007 e dal conseguente Regolamento Regionale 5/2009 è approdato alla L.R. 23/2012 e al conseguente Regolamento Regionale 6/2012 che, recependo le indicazioni contenute nel DM 26 giugno 2009, ha ridefinito le modalità per la certificazione energetica degli edifici e il modello di certificato in Liguria, anche attraverso l'ausilio di uno specifico software messo gratuitamente a disposizione dalla Regione Liguria e più volte aggiornato (Celeste e Celeste2). In conformità con il modello nazionale, anche per la Liguria infatti, l'A.C.E. (Attestato di Certificazione Energetica) ha lasciato il posto all'A.P.E. (Attestato di Prestazione Energetica), che deve contenere indicazioni sull'efficienza energetica dell'edificio, i valori di riferimento a norma di legge e le classi prestazionali. L'obbligo di predisposizione dell'A.P.E. oggi sussiste in sede di compravendita e/o locazione degli immobili, ma anche nell'eventualità in cui un immobile venga ad essere promosso attraverso annunci e inserzioni di vendita. L'attuale quadro normativo regionale di riferimento ha altresì introdotto rilevanti sanzioni nei confronti dei professionisti, dei proprietari e delle agenzie che non rispettino le indicazioni di legge. Ad ulteriore riscontro di come la normativa sia in continua evoluzione, si segnala che la Regione Liguria ha recepito integralmente la normativa nazionale, promulgando la Legge Regionale n° 32 del 7.12.2016 da cui è derivato il conseguente aggiornamento del software oggi Celeste 3.

La ricerca è prevalentemente una rappresentazione della situazione odierna. Tuttavia è stato eseguito anche il confronto intertemporale 2006 – 2015 circa l'importanza relativa delle diverse attività. Esso conferma le polifunzionalità già vista. Infatti nel periodo osservato scende il dato relativo al catasto fabbricati, mentre, a causa dell'evoluzione normativa, notiamo un incremento delle certificazioni energetiche, che richiedono nuove competenze: il professionista risponde alla crisi economica "adeguandosi alla domanda e andandosi a cercare" il lavoro. Il grafico 16 rappresenta le risposte date dal campione alla domanda: "Quali macroattività caratterizzano maggiormente il portafoglio dello studio?"

* VIGILI FUOCO, ACUSTICA, AMMINISTRAZIONE

** NELL'ATTIVITÀ ESTIMO E PERIZIE È COMPRESA QUELLA TECNICA LEGALE, IN QUALITÀ DI CTU (AUSILIARIO DEL GIUDICE IN MATERIA CIVILE E PENALE) E DI CTP (AUSILIARIO DELLA PARTE)

QUALI MACROATTIVITÀ CARATTERIZZANO MAGGIORMENTE IL PORTAFOGLIO DELLO STUDIO

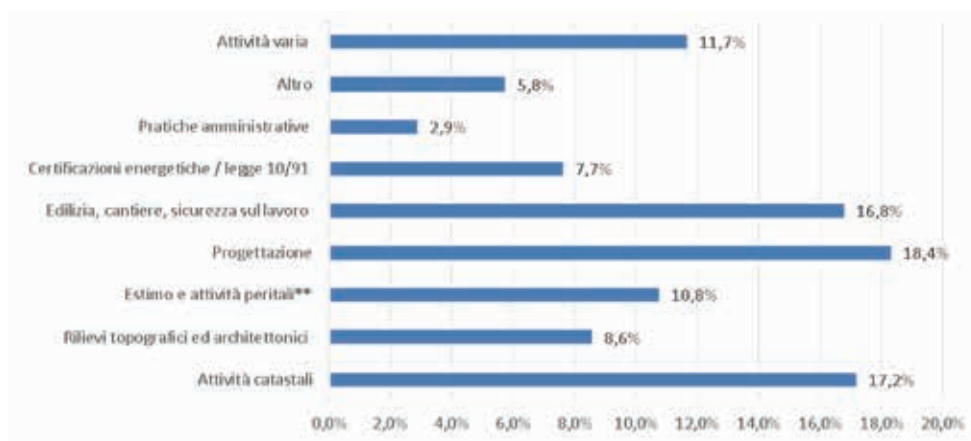
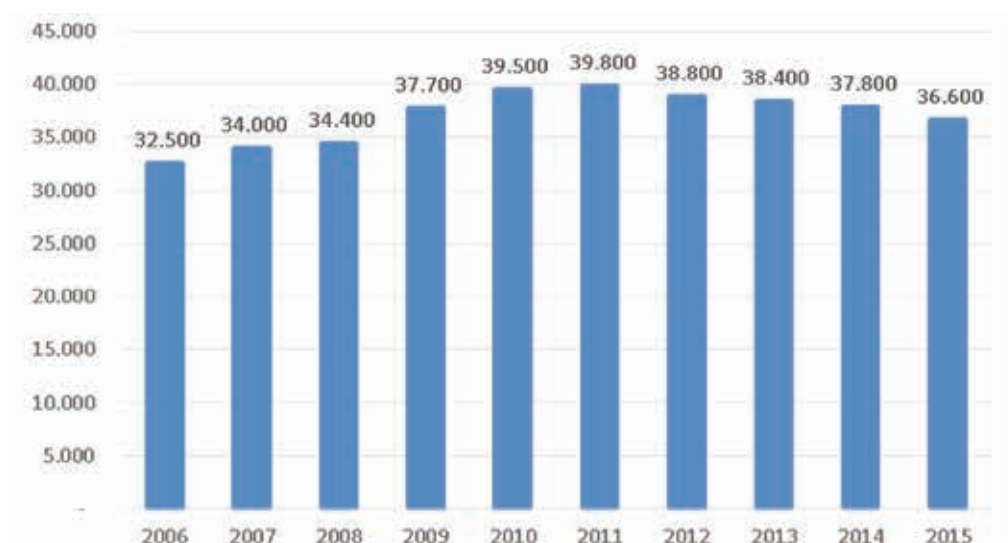


GRAFICO 16 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL PORTAFOGLIO - ANNO 2015

Rispetto alla ripartizione per attività vista nei grafici 10 e 11 si notano alcune discrepanze, la cui ragione va ricercata nella diversa formulazione del quesito. Mentre nei grafici precedenti è stato chiesto ai geometri di riportare il numero di pratiche espletate nei diversi macrosettori, in questo caso si è chiesto di dare una interpretazione soggettiva delle attività che compongono il portafoglio dello studio nel momento della compilazione del questionario. Quindi una prima differenza è che si tratta delle attività dello studio professionale, e non del singolo geometra. In secondo luogo, le attività analizzate presentano differenze talora importanti per redditività e tempo di espletamento, per cui non sempre il dato quantitativo rappresentato dal numero di pratiche può essere rappresentativo del reale ambito di lavoro dello studio professionale e del rispettivo contributo al fatturato. Infine, il grafico 16 riporta una fotografia del portafoglio dello studio al momento della compilazione del questionario.

Notiamo, tuttavia, anche in questo caso, un sostanziale equilibrio fra le varie attività: non c'è una macroattività prevalente, ma ce ne sono tre che contribuiscono per il 17-18% e due per l'11-12% alla composizione del portafoglio, una delle quali è "attività varia". La flessibilità e la polifunzionalità del geometra, già desunte dall'interpretazione dei grafici precedenti, trovano pertanto una importante conferma da questo tipo di analisi.

C. ANALISI ECONOMICO-REDDITUALE



FATTURATO MEDIO ANNUO (€)

GRAFICO 17 • FATTURATO MEDIO ANNUO DEL CAMPIONE (DATI IN €)

Il grafico 17 presenta il fatturato medio pro capite del campione di geometri preso in considerazione. Tale fatturato passa dai 32.500 euro del 2006 a 36.600 euro nel 2015, attraverso un andamento dapprima crescente (39.800 euro nel 2011) e poi lievemente decrescente.

FATTURATO CAMPIONE
VOLUME AFFARI CASSA
GEOMETRI



GRAFICO 18 - FATTURATO MEDIO ANNUO, CONFRONTO CAMPIONE / DATO CIPAG

FATTURATO MEDIO ANNUO
(CONFRONTO CAMPIONE-
CASSA GEOMETRI)

Osservando il dato del fatturato del nostro campione confrontato con il dato relativo al volume d'affari fornito dalla CIPAG (Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri) (grafico 18), si può affermare che il campione preso in esame è altamente significativo. I due fatturati, infatti, hanno il medesimo trend che vede prima una crescita del fatturato medio pro capite, e successivamente una discesa. Il fatturato del campione si posiziona per alcuni anni leggermente al di sotto di quello indicato dalla CIPAG, mentre nell'ultimo anno si presenta più alto. Il fatturato medio annuo del campione ha pertanto solo in parte risentito della crisi, sia pure con ritardo. Questa dinamica potrebbe derivare da un gap temporale tra l'andamento del PIL nella provincia di Genova, in particolare nel campo dell'edilizia, e il volume di affari relativo alla professione del geometra. È ragionevole pensare che alcuni progetti, caratterizzati da una certa durata, siano iniziati prima del picco della crisi economica e siano andati avanti anche durante, dovendo ovviamente essere terminati.

CAMPIONE
CASSA

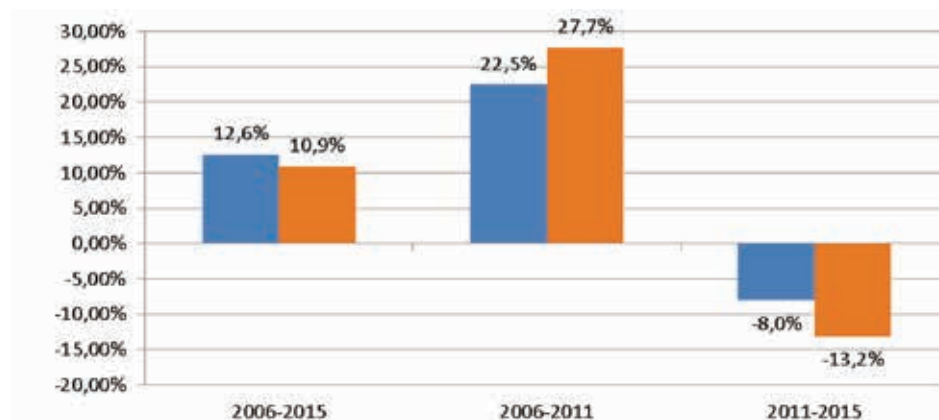


GRAFICO 19 - VARIAZIONI % FATTURATO MEDIO ANNUO CAMPIONE/VALORE AGGIUNTO CIPAG

VARIAZIONI %
FATTURATO MEDIO
CAMPIONE E CASSA
GEOMETRI

Dal grafico 19 si nota come la variazione percentuale del fatturato medio del campione tra il 2006 e il 2015 sia del 12,6%, contro circa 11% del dato della Cassa Geometri. Osservando le variazioni intercorse tra il 2006 e il 2011 e tra il 2011 e il 2015, si nota che il fatturato del campione ha un andamento più stabile, con una variazione positiva più contenuta rispetto a quella della Cassa tra il 2006 e il 2011 (+22,5 contro +27,7) e una variazione negativa meno importante (-8% contro -13% circa) tra il 2011 e il 2015.

Si precisa che è la divisione 2006-2011 e 2011-2016 deriva dal fatto che nel 2011 il reddito medio dichiarato dai geometri del nostro campione raggiunge il suo picco massimo. In realtà il dato relativo al volume di affari fornito dalla Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri raggiunge il suo massimo nel 2012, ma si tratta di un incremento poco importante rispetto al 2011, dopo il quale si assiste a una progressiva riduzione dei valori.

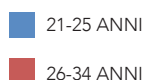
FOCUS: I GIOVANI GEOMETRI

Come detto nella sezione dedicata alla metodologia, per motivi di coerenza sono stati esclusi dal campione analizzato nel capitolo precedente i questionari dei geometri che non hanno indicato un fatturato in tutti e 10 gli anni oggetto di osservazione.

Al fine di comprendere se sia possibile, per i giovani geometri, iniziare a lavorare presto dopo il conseguimento del diploma, in questo capitolo vengono evidenziate le dinamiche della professione con particolare riferimento alle fasce di età più giovani.

È stato così individuato un sottocampione composto da geometri sotto i 34 anni, iscritti all'albo a partire dall'anno 2011, e che hanno dichiarato redditi almeno negli ultimi tre anni osservati, ovvero 2013, 2014, 2015.

A. ANALISI DEL SOTTOCAMPIONE



FASCIA D'ETÀ
SOTTOCAMPIONE GIOVANI

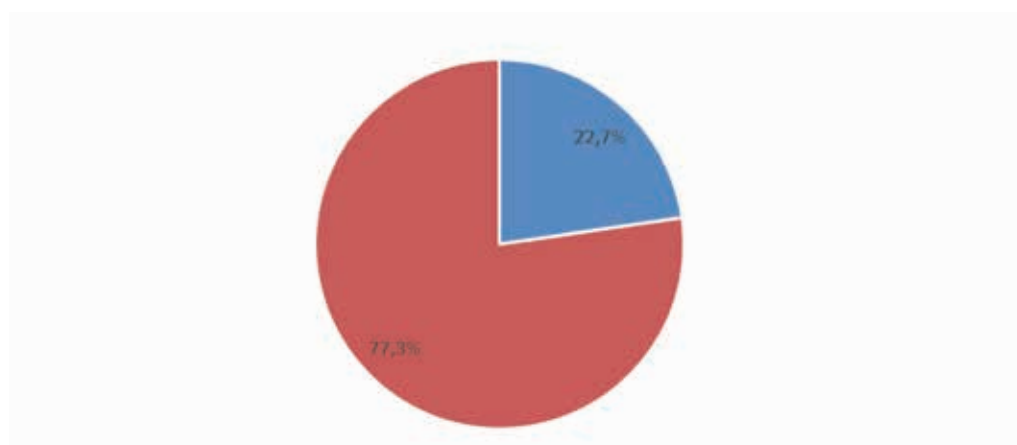
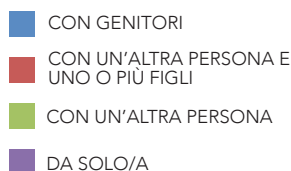


GRAFICO 20 • RIPARTIZIONE DEL SOTTOCAMPIONE PER FASCIA DI ETÀ

Il grafico 20 individua la composizione del sottocampione per età. Il 77% dei rispondenti ha un'età compresa tra i 26 e i 34 anni, mentre quasi un quarto dei giovani geometri che compongono il sottocampione si colloca tra i 21 e i 25 anni.



ATTUALMENTE VIVE
SOTTOCAMPIONE GIOVANI

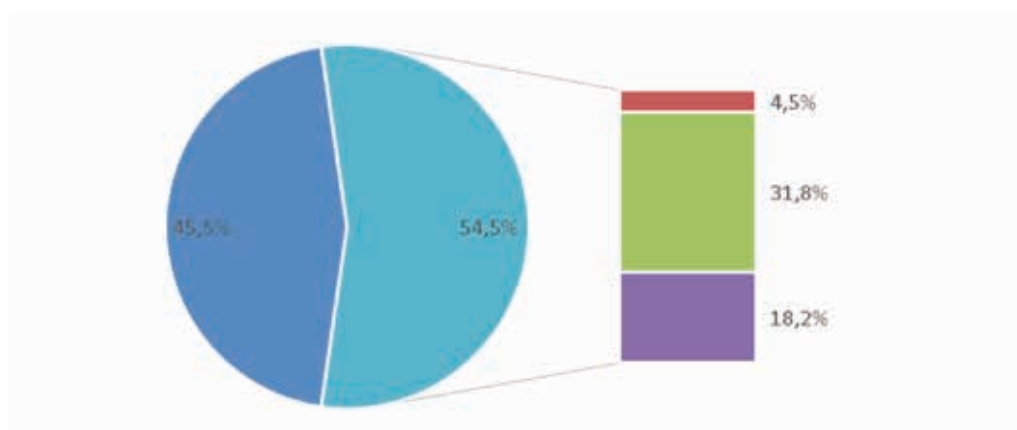


GRAFICO 21 • RIPARTIZIONE DEL SOTTOCAMPIONE PER COMPOSIZIONE FAMILIARE

Il grafico 21 mostra come il 45% del sottocampione viva con i genitori, mentre la maggior parte (55%) vive da solo o con un'altra persona e quindi in modo indipendente dalla famiglia. In particolare, il 18,2% vive da solo, il 31,8% con un'altra persona e il 4,5% da solo o con uno o più figli. Questo risultato va in controtendenza rispetto alle dinamiche familiari italiane, dove, anche per via dei lunghi studi e della successiva difficoltà legata alla collocazione nel modo del lavoro, si assiste talvolta al fenomeno per cui i figli tendono a restare in casa dei genitori anche fino a età più avanzate.

La maggioranza dei giovani italiani nella fascia dai 18 ai 34 anni vive ancora in casa dei genitori, con una percentuale di oltre due terzi, pari al 67,3%, ulteriormente cresciuta rispetto al 2014 (65,4%): peggio dell'Italia solo la Slovacchia. È quanto emerge dall'ultimo rapporto Eurostat sul tema. La tendenza dei giovani italiani a non lasciare la casa dei genitori è ancora più evidente nella fascia tra i 25 e i 34 anni, ovvero quella nella quale si sono terminati gli studi e si dovrebbe cominciare a lavorare. In Italia, anche a causa della scarsa occupazione dei giovani, la percentuale dei giovani tra i 25 e i 34 anni che vivono con i genitori ha raggiunto il 50,6% (era 44% nel 2011 e 48,4% nel 2014) con quasi 22 punti in più rispetto alla media europea (dietro solo alla Grecia con il 53,4%). Il divario con gli altri Paesi europei in questa fascia di età risulta ancora più elevato.

Restano in casa dei genitori soprattutto i maschi, con il 73,6% del totale tra i 18 e i 34 anni (quasi 3 su 4), in crescita dal 71,8% del 2014. La percentuale dei soggetti tra i 25 e i 34 anni cresce dal 56,8% al 59,3% con oltre 24 punti in più rispetto alla media europea. Le donne in questa fascia di età restano a casa nel 41,7% dei casi. Ma non tutti i giovani che restano a casa con i genitori lo fanno in assenza di un'occupazione: il 40,3% di chi vive nella famiglia di origine in questa fascia di età - rileva Eurostat - lavora full time mentre il 18,8% si dichiara ancora studente e il 24,3% si dichiara disoccupato.

Questi dati sono in continua crescita, con un ulteriore incremento negli ultimi 5 anni, in corrispondenza della crisi economica. Dati Eurostat 2016, dato 2015.



LA FIGURA (EUROSTAT 2016, DATI 2015) PRESENTA LA PERCENTUALE DI GIOVANI TRA I 20 E I 29 ANNI CHE VIVONO IN CASA CON I GENITORI.

1 PERSONA
2 PERSONE
3 PERSONE

DA QUANTI GEOMETRI È
COMPOSTO LO STUDIO
(SOTTOCAMPIONE
GIOVANI)

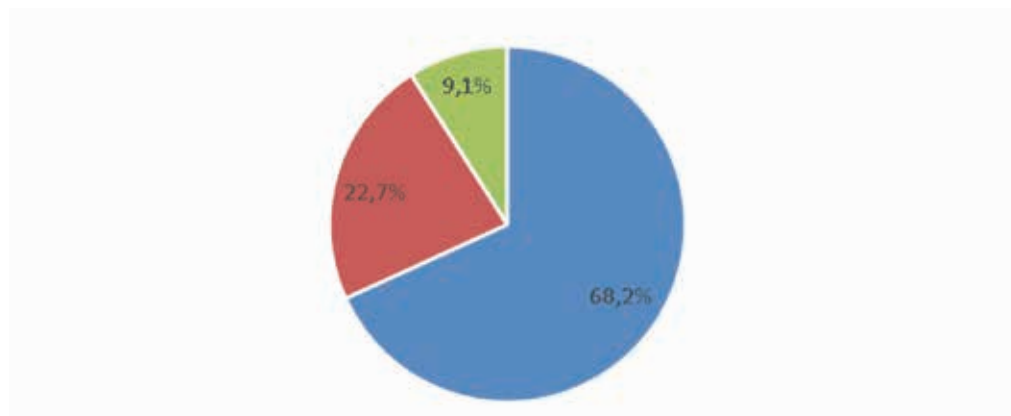


GRAFICO 22 • RIPARTIZIONE DEL SOTTOCAMPIONE PER COMPOSIZIONE DELLO STUDIO

Gli studi dei geometri che compongono il sottocampione in esame sono in prevalenza studi unipersonali (68%), come rappresentato nel grafico 22. Nel 23% dei casi invece lo studio si compone di due persone, mentre il restante 9% dichiara di lavorare in uno studio formato da tre geometri.

1 PERSONA
2 PERSONE
3 PERSONE

COME È COMPOSTO LO
STUDIO (SOTTOCAMPIONE
GIOVANI)

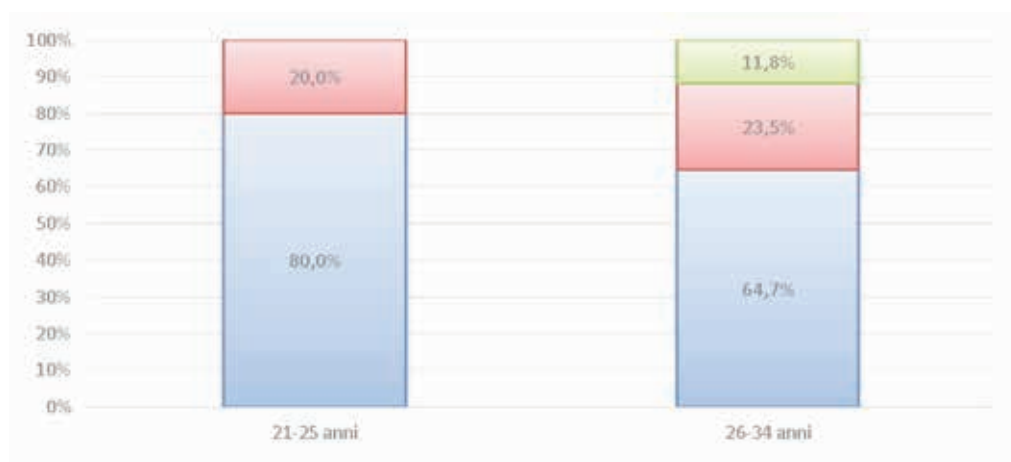


GRAFICO 23 • RIPARTIZIONE DEL SOTTOCAMPIONE PER NUMERO DI GEOMETRI ASSOCIATI

Analizzando più nel dettaglio la composizione degli studi e rapportando il risultato visto nel grafico 22 con l'età dei componenti del sottocampione, si comprende come l'80% dei giovani geometri nella fascia di età 21-25 anni lavorino in proprio, mentre il restante 20% fa parte di uno studio di due geometri. Anche nella fascia di età superiore (26-34 anni) la maggior parte dei professionisti lavora in proprio (65%) ma aumenta la percentuale di studi composti da due geometri (24%) e tre geometri (12%). La scomposizione nelle due fasce di età, presentata nel grafico 23, ci consente quindi di verificare se gli studi con due o più geometri possano essere composti da padre e figlio. Si osserva che gli studi con due o più geometri sono in realtà più numerosi per la fascia meno giovane; sembra quindi che solo dopo un inizio *"in solitaria"* il giovane professionista preferisca avere uno studio con altri colleghi, a fronte dell'allargamento (presumibile) del giro d'affari ed all'eterogeneità e complessità crescente dei lavori acquisiti. Con grande probabilità non si tratta quindi di studi composti da un genitore e un figlio geometri, ma di studi formati da due professionisti non legati da vincolo di parentela.

In prima battuta si può quindi notare che quasi un quarto dei "giovani" geometri ha meno di 25 anni; il 55% è indipendente dalla famiglia e vive da solo o con un'altra persona e talora con figli; oltre i due terzi hanno uno studio individuale, e anche ove lavorino in studi con altri geometri non sembrano avere con questi vincoli di parentela.

■ COMUNI RIVERA Ponente
■ COMUNI RIVERA Levante
■ GENOVA
■ ENTROTERRA

COMUNE DOVE
 VIENE ESERCITATA
 PRINCIPALMENTE L'ATTIVITÀ
 (SOTTOCAMPIONE
 GIOVANI)

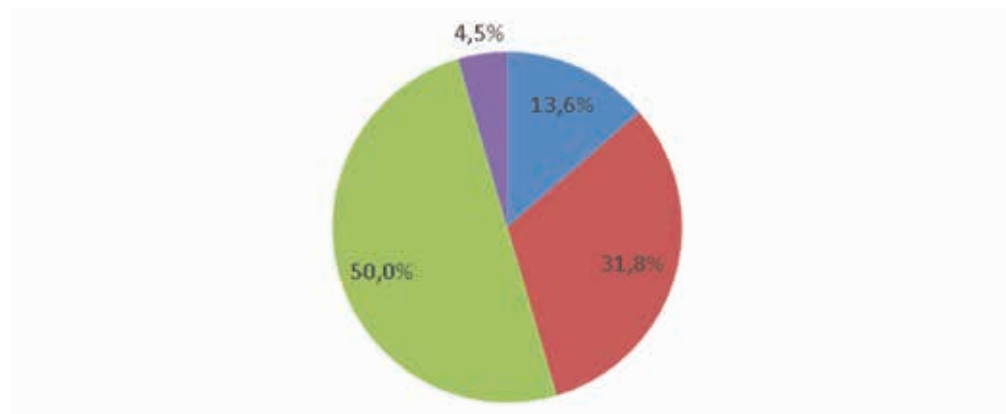
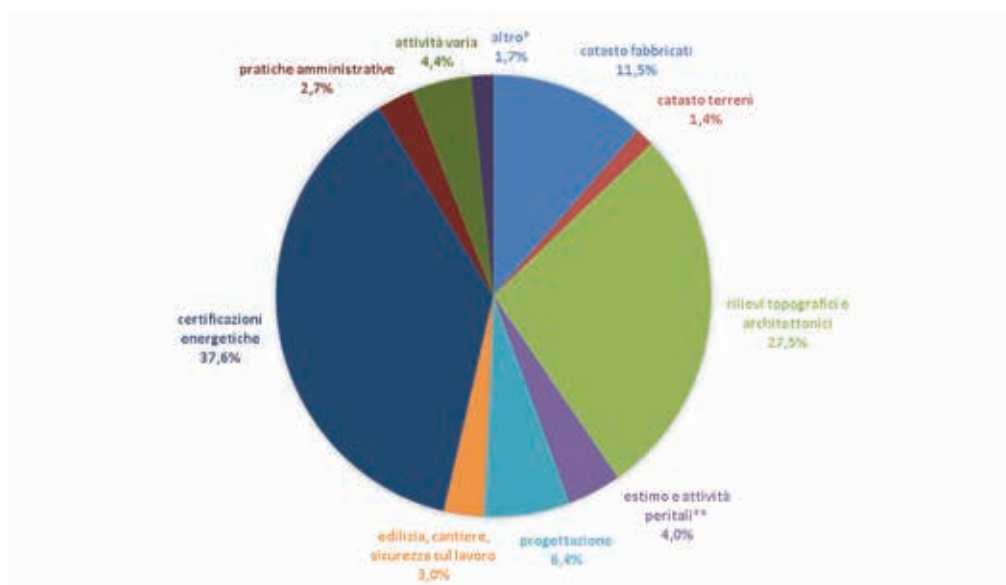


GRAFICO 24 • RIPARTIZIONE SOTTOCAMPIONE PER TERRITORIO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Come si evince dal grafico 24, Genova rappresenta il comune dove viene esercitata primariamente l'attività del 50% dei geometri del sottocampione. Al secondo posto i comuni della provincia situati nella riviera di levante (31,8%), seguiti da quelli nella riviera di ponente (13,6%). Il 4,5% dei geometri giovani del sottocampione dichiara invece di lavorare principalmente nei comuni dell'entroterra genovese.

B.TIPOLOGIA DI PRATICHE DEL SOTTOCAMPIONE DEI GIOVANI GEOMETRI



* VIGILI FUOCO, ACUSTICA, AMMINISTRAZIONE

** NELL'ATTIVITÀ ESTIMO E PERIZIE È COMPRESA QUELLA TECNICA LEGALE, IN QUALITÀ DI CTU (AUSILIARIO DEL GIUDICE IN MATERIA CIVILE E PENALE) E DI CTP (AUSILIARIO DELLA PARTE)

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
 (SOTTOCAMPIONE
 GIOVANI)

GRAFICO 25 • RIPARTIZIONE DEL SOTTOCAMPIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Nella tipologia delle pratiche (grafico 25), emerge di nuovo il peso delle certificazioni energetiche e dei rilievi topografici e architettonici, che rappresentano circa i due terzi dell'attività di tutti i giovani geometri con quote rispettivamente del 38% e del 27,5%. Seguono le pratiche relative al catasto fabbricati con l'11,5%. Notiamo che qui la polarizzazione delle attività è maggiore che nel campione.

Occorre ricordare che le certificazioni energetiche, mercato in espansione grazie alla recente normativa sempre in evoluzione, come detto in precedenza, hanno dato luogo anche a situazioni di alto sfruttamento del lavoro del geometra da parte di soggetti intermediari fra geometra e clientela, che hanno mostrato dubbia onestà e volontà di dumping tariffario attraverso la stipulazione di contratti capestro soprattutto con gli studi dei professionisti più giovani. Questa problematica è stata affrontata anche attraverso una correzione della normativa, con l'introduzione di controlli severi con sanzioni importanti in caso di errore. Si deve inoltre tenere presente che alcune attività, come quella dei rilievi topografici, che sono anche storicamente tipiche della professione del geometra, richiedono l'uso di sofisticate e costose attrezzature, non sempre nella disponibilità dei giovani geometri. Infine, si segnala come il Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova abbia stabilito la regola per cui, per esercitare presso il Tribunale (consulenze tecniche di parte e d'ufficio), sia necessaria un'anzianità di lavoro di almeno tre anni, oppure l'abilitazione dell'iscritto ottenuta attraverso un corso apposito organizzato dal Collegio in collaborazione con il Tribunale.

Confrontando i dati sopra riportati con la tipologia dell'attività del campione negli ultimi tre anni (grafico 26), si notano alcune differenze. In particolare, la maggiore importanza delle certificazioni energetiche e la minore importanza delle attività legate al catasto fabbricati e terreni, delle attività di estimo e peritali e delle attività legate all'edilizia di cantiere e alla sicurezza sul lavoro.

* VIGILI FUOCO, ACUSTICA, AMMINISTRAZIONE

** NELL'ATTIVITÀ ESTIMO E PERIZIE È COMPRESA QUELLA TECNICA LEGALE, IN QUALITÀ DI CTU (AUSILIARIO DEL GIUDICE IN MATERIA CIVILE E PENALE) E DI CTP (AUSILIARIO DELLA PARTE)

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
(CAMPIONE ANNI 2013-2015)

*ALTRO: VIGILI FUOCO, ACUSTICA, AMMINISTRAZIONE

** NELL'ATTIVITÀ ESTIMO E PERIZIE È COMPRESA QUELLA TECNICA LEGALE, IN QUALITÀ DI CTU (AUSILIARIO DEL GIUDICE IN MATERIA CIVILE E PENALE) E DI CTP (AUSILIARIO DELLA PARTE)

MACROATTIVITÀ CHE CARATTERIZZANO IL PORTAFOGLIO DELLO STUDIO (SOTTOCAMPIONE GIOVANI)

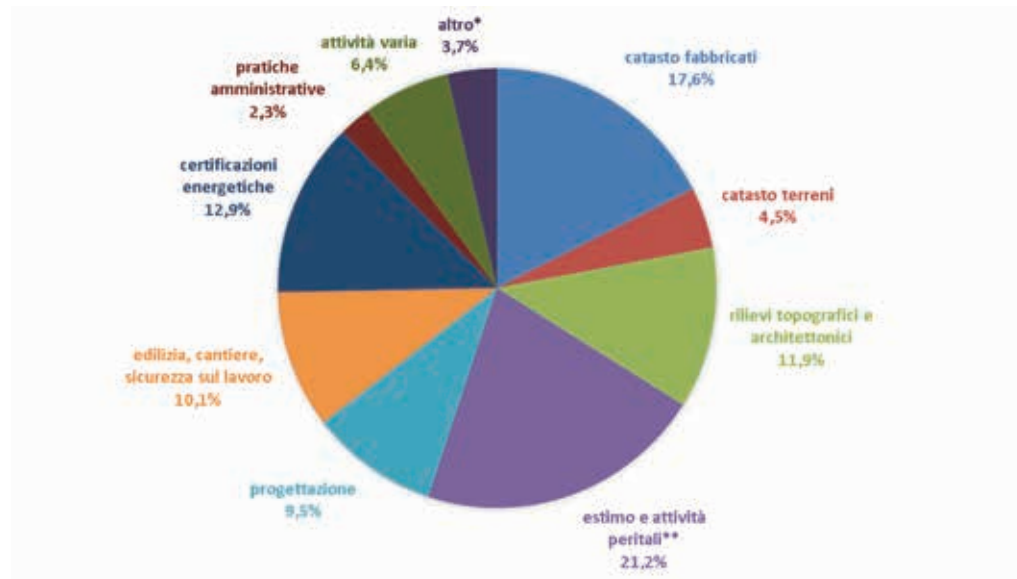


GRAFICO 26 • RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER TIPOLOGIA DI PRATICHE - ULTIMI 3 ANNI

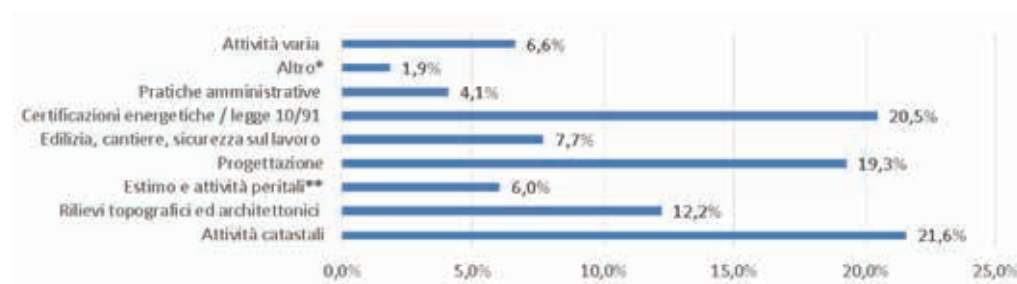
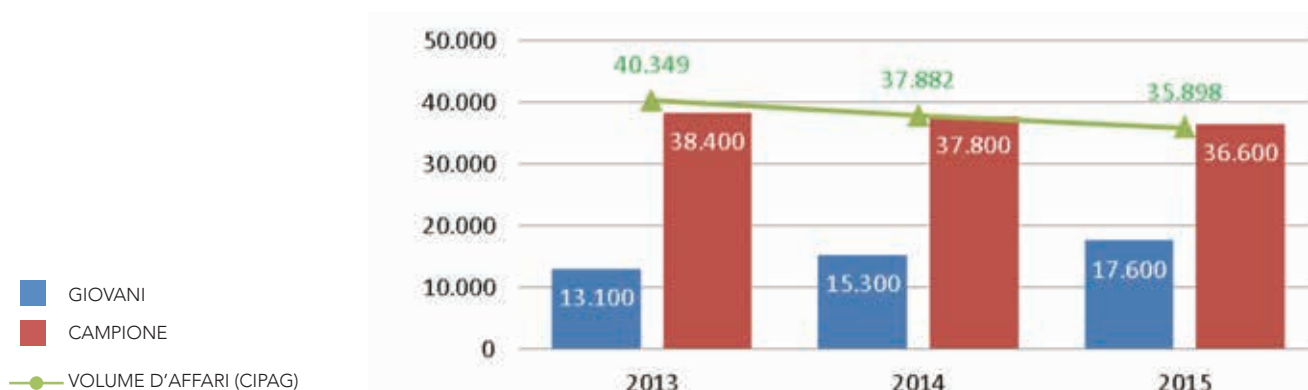


GRAFICO 27 • RIPARTIZIONE DEL SOTTOCAMPIONE PER TIPOLOGIA DI PRATICHE – ULTIMI 3 ANNI

Come per il campione, anche in questo caso abbiamo alcune conferme ma anche alcune differenze tra la ripartizione per tipologia di pratiche e la composizione del portafoglio dello studio, per via della formulazione stessa del quesito. Il grafico 27 ci mostra infatti come il portafoglio degli studi dei giovani geometri sia composto primariamente dalle attività catastali (21,6% contro il 12,9% circa della ripartizione per tipologia di pratiche), dalle certificazioni energetiche (20,5% contro 37,6%) e dalla voce Progettazione, pratiche edilizie e urbanistiche (19,35 contro solo 6,4% del grafico 25). Meno rilevanti nel portafoglio i rilievi topografici e architettonici (12,2%), che invece a livello di attività rivestono un'importanza seconda solo a quella delle certificazioni energetiche.

C. ANALISI ECONOMICO REDDITUALE



FATTURATO MEDIO
CAMPIONE E
SOTTOCAMPIONE E
CONFRONTO VOLUME
D'AFFARI CIPAG (€)

GRAFICO 28 • FATTURATO MEDIO ANNUO, CONFRONTO SOTTOCAMPIONE/CAMPIONE (IN €)

L'analisi economico reddituale del sottocampione individuato viene presentata nel grafico 28, in cui vengono messi a confronto il fatturato medio del sottocampione con quello del campione analizzato nel capitolo precedente e con il volume d'affari indicato dalla Cipag per la provincia di Genova. Salta subito all'occhio come il fatturato del campione e il volume di affari della Cassa Geometri conoscano un calo importante nei tre anni oggetto di osservazione. Il primo passa infatti dai 38.400 euro del 2013 ai 37.800 euro del 2014 e ai 36.600 euro nel 2015 (con una variazione percentuale negativa del 4,7% tra il 2013 e il 2015). Il volume di affari indicato dalla Cipag passa invece da 40.349 euro nel 2013 a 37.882 euro nel 2014 e 35.898 euro nel 2015.

■ GIOVANI
■ CAMPIONE
■ VOLUME D'AFFARI (CIPAG)

VARIAZIONE % FATTURATO
 MEDIO CAMPIONE E
 SOTTOCAMPIONE E
 VOLUME D'AFFARI CIPAG (€)

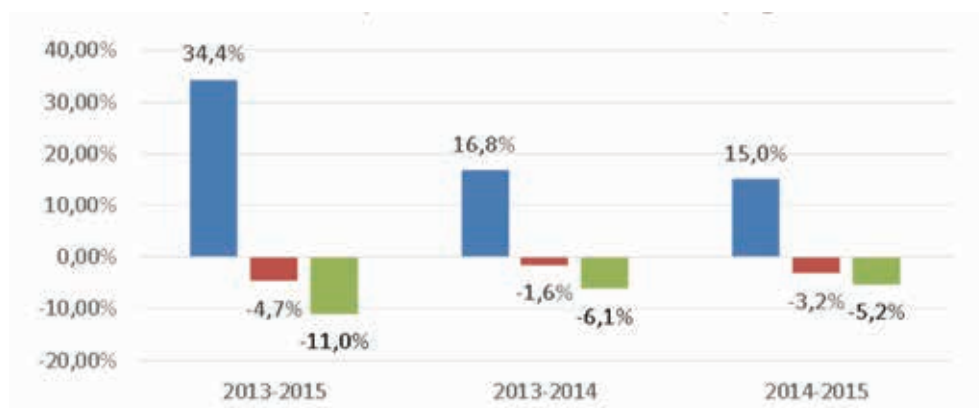


GRAFICO 29 • VARIAZIONI PERCENTUALI DEI FATTURATI MEDI ANNUI (SOTTOCAMPIONE E CAMPIONE)

Come si evince dall'analisi congiunta dei grafici 28 e 29, il fatturato del sottocampione si colloca, prevedibilmente, al di sotto di quello dei colleghi di maggiore età e del volume medio di affari dei geometri della provincia di Genova, ma mostra un andamento decisamente crescente nei tre anni, passando da 13.100 euro nel 2013 a 15.300 nel 2014 (+16,8%) e a 17.600 nel 2015 (+15%), con una variazione percentuale positiva del 34,4% tra il 2013 e il 2015, a dimostrazione non solo che maggiore esperienza comporta un aumento del giro d'affari, ma anche della redditività della professione anche per la fasce di età più giovani e per i professionisti con minore esperienza. Le variazioni del fatturato del campione e del volume di affari dei geometri della provincia di Genova, invece, presentano variazioni negative rispettivamente del 4,7% e dell'11% tra il 2013 e il 2015.

UN'ANALISI ECONOMICA

L'ECONOMIA DELLA REGIONE E DELLA PROVINCIA

Come si evince dal settimo Rapporto Annuale della Banca d'Italia "Economia della Liguria", nel 2015 l'economia della Liguria ha ripreso a crescere, seppure in misura limitata. Tuttavia, l'attività del comparto edilizio ha continuato a diminuire, anche se in misura attenuata rispetto al passato. Il mercato immobiliare ha segnato una stabilizzazione dei prezzi e un aumento del numero di compravendite.

La lieve crescita non basta però a migliorare sensibilmente il quadro macroeconomico di una regione che presenta dati di PIL e di occupazione più vicini a quelli del mezzogiorno che non all'area settentrionale dell'Italia.

La classificazione delle attività economiche ATECO (ATTività ECONomiche), adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico identifica le imprese operanti sul territorio della Provincia di Genova.

Una prima osservazione riguarda la totalità delle imprese (Tabella 1).

ANNO	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	VARIAZIONI	SALDO
2010	85.644	71.662	5.485	5.215	40	270
2011	86.420	72.089	5.512	4.748	12	764
2012	86.764	72.198	5.412	5.102	34	310
2013	86.574	71.655	5.164	5.343	-11	-179
2014	86.252	71.045	4.857	5.019	43	-162
2015	86.533	70.896	4.927	4.674	28	253

FONTE: INFOCAMERE

TABELLA 1 - LA SITUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROVINCIA DI GENOVA, ANNI 2010-2015

L'analisi temporale per quanto concerne le imprese attive mostra un aumento delle imprese sino al 2012, seguito da un brusco calo sino al 2014, flessione che si attenua sensibilmente con riferimento al 2015. Si osservi tuttavia che il numero di imprese registrate, che comprende anche le nuove imprese non ancora attive, oltre alle imprese che al momento non risultano attive per diversi motivi - per essere considerata attiva, un'impresa non deve risultare inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte - segnala una variazione positiva del dato, che sembra quindi mostrare segnali incoraggianti anche in virtù del fatto che il saldo tra nuove iscritte e cessate torna ad essere positivo nel 2015.

Effettuando una analisi sui codici 41-43, categoria F, ovvero sulle le attività di edilizia / ingegneria civile (installazione manutenzione e riparazione impianti in edifici o in altre opere di costruzione), si possono osservare dalla Tabella 2 importanti indicazioni sulla totalità del settore, anche se non immediatamente interpretabili come riferite ai geometri, essendo disponibile soltanto il dato aggregato.

ANNO	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	VARIAZIONI	SALDO
2010	14.297	13.058	1.002	990	184	12
2011	14.784	13.526	1.133	795	149	338
2012	15.042	13.751	1.097	949	110	148
2013	14.998	13.656	869	1.020	107	-151
2014	15.003	13.617	857	931	80	-74
2015	15.005	13.569	790	865	77	-75

FONTE: INFOCAMERE

TABELLA 2 - CODICI ATECO 41, 42, 43, ANNI 2010-2015

Si osserva in particolare che il numero di imprese attive sale fra 2010 e 2012, quando arriva a 13.751, per poi decrescere, anche se lentamente (2015: 13.569, ossia 182 imprese attive in meno, con un decremento dell'1,3%). Il fatto che in Liguria, comunque, il numero di imprese registrate rimanga costante, a fronte di un lieve calo di quelle attive, si può interpretare come una volontà dell'insieme degli operatori di "tenere duro", a fronte di una situazione

di crisi percepita come temporanea e in via di superamento.

Questo, come si è detto, riguarda l'intero comparto. Ma in altra parte dell'analisi abbiamo visto che, stante i dati dell'Ordine degli Architetti, che segnalano una importante flessione della loro attività, la professione del geometra sembra invece mantenere una situazione stabile se non addirittura positiva, in alcuni casi, osservando la sola attività di costruzione di edifici. Si segnala in ogni caso il saldo tra iscrizioni e cessazioni in negativo negli ultimi tre anni, anche se in miglioramento rispetto al 2013.

Un'altra attività riconducibile in parte, anche se non esclusivamente, alla professione del geometra è quella denominata "Attività immobiliari" (Codice 68) nella classificazione ATECO (Tabella 3). Le ripercussioni del numero di compravendite sulle attività dei geometri sono ovviamente varie e numerose.

ANNO	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	VARIAZIONI	SALDO
2010	5.377	4.047	118	183	122	-65
2011	5.453	4.140	136	197	137	-61
2012	5.484	4.158	106	200	125	-94
2013	5.618	4.274	223	189	100	34
2014	5.499	4.119	85	191	114	-106
2015	5.557	4.156	104	158	112	-54

FONTE: INFOCAMERE

TABELLA 3 • CODICE ATECO 68, ANNI 2010-2015

Si osserva un aumento delle imprese attive dal 2010 con un brusco calo nel 2014, seguito da una ripresa nel 2015. Per quanto attiene al saldo tra imprese nuove iscritte e imprese cessate esso è positivo soltanto nel 2013, anche se il calo appare più contenuto nel 2015. In questo caso e, sia pure con evidenza meno netta, anche nel precedente, si può ipotizzare un processo di "distruzione creatrice" alla Schumpeter: la crisi economica avrebbe colpito duramente le imprese marginali, e alla ripresa si avrebbe la nascita e/o il consolidamento di imprese con maggiore capacità innovativa.

L'ultima analisi effettuata sui codici ATECO riguarda la Tabella 4, che fa riferimento ad "Attività tecniche svolte da geometri", a cui possiamo aggiungere altre categorie, quali le attività di architettura, la cartografia e attività di collaudo e certificazione: anche in questo caso non sono disponibili dati disaggregati e ritroviamo nella categoria anche le attività degli studi di ingegneria e di architettura. Tuttavia questo non impedisce di proporre un'interpretazione dei dati.

ANNO	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	VARIAZIONI	SALDO
2010	594	517	15	30	12	-15
2011	594	515	18	32	14	-14
2012	594	510	12	24	12	-12
2013	581	494	17	35	5	-18
2014	558	470	20	35	-6	-15
2015	542	453	8	28	4	-20

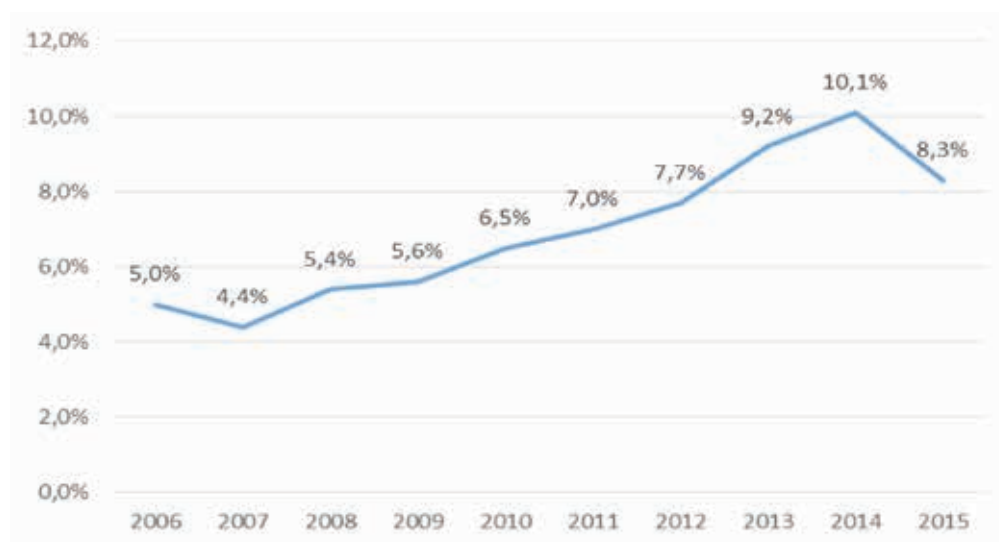
FONTE: INFOCAMERE

TABELLA 4 • CODICI ATECO 71, 72, ANNI 2010-2015

Si osserva una crescita delle imprese registrate dal 2010 al 2013, cui segue una contrazione (-2,1%) nel 2014, con parziale recupero nel 2015 (+1,1%). La crisi economica si è fatta sentire con un certo *lag* temporale, ma in modo limitato. La fiducia nel futuro non si è persa; e questo è vero in particolare se il numero delle imprese registrate è visto come un indicatore legato alle aspettative: in questo caso si guarderebbe agli scenari futuri con ragionevole

ottimismo. Le imprese attive manifestano lo stesso andamento, ma accentuato: crescita 2010-2013, -3,6% fra 2013 e 2014, lievissimo recupero fra 2014 e 2015 (+1% circa). Le aspettative si formano sulla base di un'attenta osservazione della realtà del settore, di cui fa parte la stessa natalità e mortalità delle imprese, il saldo risulta leggermente negativo ma abbastanza costante nel tempo.

Se dallo sguardo settoriale allarghiamo l'angolo visuale ed esaminiamo il tasso di disoccupazione nella provincia di Genova (Grafico 30), osserviamo immediatamente che dal 2008 (5,4%) esso è cresciuto senza interruzioni fino a superare il 10% nel 2014, mentre il 2015 vede una flessione di circa due punti percentuali (8,3%).



FONTE: ISTAT

GRAFICO 30 • TASSO DI DISOCCUPAZIONE DELLA PROVINCIA DI GENOVA - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN ETÀ 15 ANNI E OLTRE SULLE FORZE DI LAVORO NELLA CORRISPONDENTE CLASSE DI ETÀ (PERCENTUALE)

È interessante, ancorché non sorprendente, vedere che questo andamento segue da vicino, specularmente, quello delle imprese registrate. In periodo di *jobless recovery*, questo tipo di attività, che richiedono un stock di capitale tecnico costoso, ma limitato, reagiscono prontamente agli stimoli, anche minimi, che partono dal mercato.

L'elasticità caratteristica della formazione e dell'attività del geometra, che abbiamo messo in luce più volte, qui torna a manifestarsi.

LE PRINCIPALI CONCLUSIONI DELL'INDAGINE CAMPIONARIA

Vale la pena ripetere in questa sede alcune delle principali conclusioni cui si è giunti a seguito dell'analisi delle risposte al questionario date dal campione, dal sottocampione giovani e del confronto con i dati ISTAT e Infocamere, al fine di fornire un quadro di sintesi dei risultati.

Con riferimento alla quantità e alla tipologia di pratiche, sono emerse con chiarezza la flessibilità e polifunzionalità dei geometri. Il lavoro "tipico da geometra" è infatti un insieme variegato di compiti, che vanno dalla certificazione acustica alle dichiarazioni di successione, i quali richiedono competenze molto differenziate. La figura del geometra, con la sua formazione multidirezionale, appare quindi particolarmente adatta alla nostra epoca, in cui, più che un "saper fare", si chiede spesso un "saper imparare".

Questi professionisti hanno interazione con soggetti molto diversi fra loro: pubblica amministrazione degli Enti territoriali; ASL; VV.FF.; condomini; imprese; committenti privati; talora anche autorità giudiziaria. Naturalmente esistono figure di geometri molto specializzati, in cui talune competenze finiscono per crescere moltissimo ed avere un dominio assoluto: è il caso, ad esempio, del geometra di cantiere, che spesso deve dirigere anche cantieri molto grandi.

Grazie al confronto tra la ripartizione del tipo di pratiche espletate dai geometri nel 2006 e nel 2015, si è avuta una ulteriore conferma di tale polifunzionalità. Infatti, nel periodo osservato, si assiste a una perdita di importanza delle pratiche catastali relative ai fabbricati, mentre, soprattutto a causa dell'evoluzione normativa, si nota un incremento delle certificazioni energetiche, che hanno richiesto certamente un importante approfondimento di competenze già proprie del geometra: il professionista ha risposto alla crisi economica adeguandosi alla domanda e modificando l'offerta per incontrare le esigenze dei clienti.

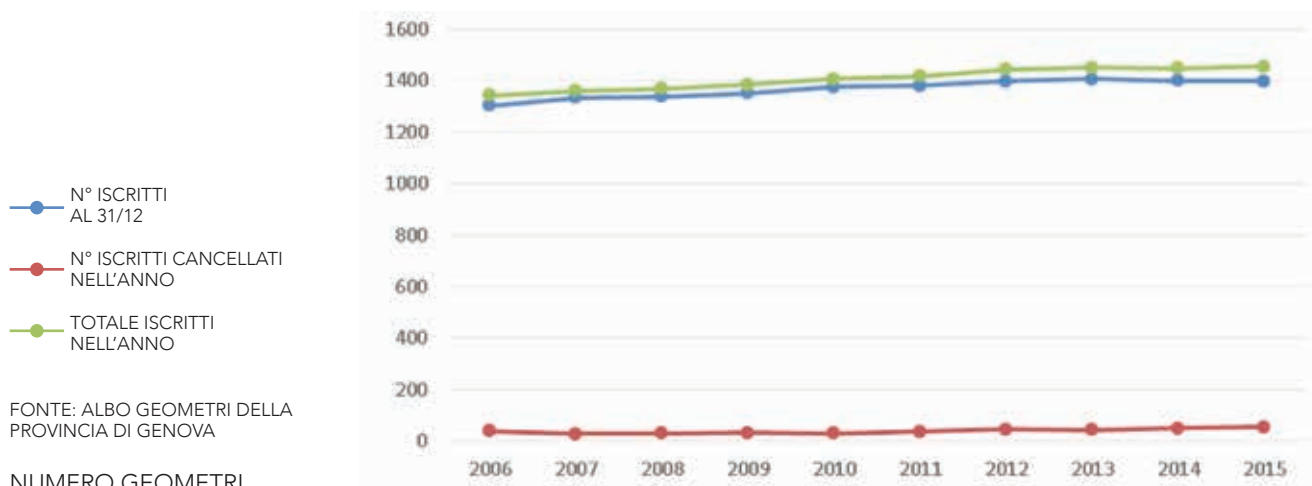
Dall'esame del fatturato dichiarato dal campione di geometri analizzato, si evince chiaramente come la categoria dei geometri abbia solo in parte risentito della crisi, e con un certo ritardo. Questa dinamica, come già segnalato, potrebbe derivare da un gap temporale tra l'andamento del PIL nella provincia di Genova, in particolare nel campo dell'edilizia, e il giro di affari relativo alla professione del geometra. Si è ipotizzato che alcuni progetti, caratterizzati da una certa durata, siano iniziati prima del picco della crisi economica e siano andati avanti anche durante, dovendo ovviamente essere terminati. Inoltre, taluni adempimenti legislativi che richiedono il lavoro del geometra sono indipendenti dal ciclo economico e costituiscono una preziosa fonte di attività nella congiuntura negativa.

Per quanto concerne il sottocampione composto dai giovani geometri, una delle conclusioni più importanti del presente lavoro è la conferma della capacità di mettersi in proprio e formare una famiglia sin dall'inizio dell'attività: la maggior parte del nostro sottocampione, infatti, è indipendente dai genitori e vive da solo o con un'altra persona e talora con figli. Nel panorama italiano, dove i figli tendono a stare fino a età anche avanzate in casa con i genitori, questo appare un assoluto vantaggio della professione. Inoltre, oltre i due terzi dei nostri giovani geometri hanno dichiarato di avere uno studio individuale, e anche ove lavorino in studi con altri geometri non sembrano avere con questi vincoli di parentela.

Naturalmente la tipologia delle pratiche presenta alcune differenze rispetto ai geometri più anziani. Alcuni tipi di pratiche talora più *time consuming* sembrano essere più tipiche dei giovani professionisti, come nel caso delle certificazioni energetiche e dei rilievi topografici e architettonici, che rappresentano circa i due terzi dell'attività di tutti i giovani geometri. Tuttavia, questo non impedisce ai giovani geometri di avere risultati di fatturato soddisfacenti e in crescita nei tre anni analizzati dal 2013 al 2015, in controtendenza rispetto al dato del campione, per il quale abbiamo visto come il fatturato annuo tenda a scendere nello stesso periodo. Il confronto "campione - giovani" dei fatturati degli ultimi tre anni sembrerebbe quindi dimostrare che i giovani hanno reagito alle difficoltà meglio del campione, trovando occasioni di lavoro nei settori nei quali la domanda è più elevata.

I GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Un dato importante che evidenzia lo stato di salute della professione del geometra, in particolare nell'ambito del case study sulla provincia di Genova, è il costante aumento del numero di iscritti all'Albo nei 10 anni oggetto di osservazione (grafico 31).



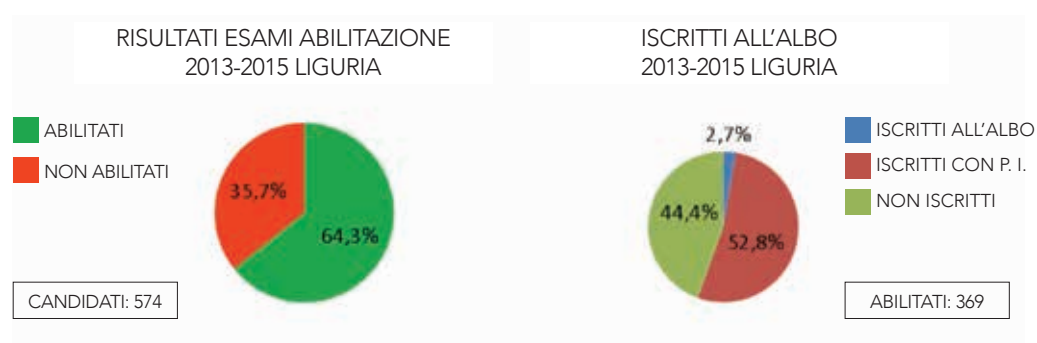
FONTE: ALBO GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

NUMERO GEOMETRI ISCRITTI ALL'ALBO DI GENOVA 2006-2015

GRAFICO 31 • GEOMETRI ISCRITTI E CANCELLATI

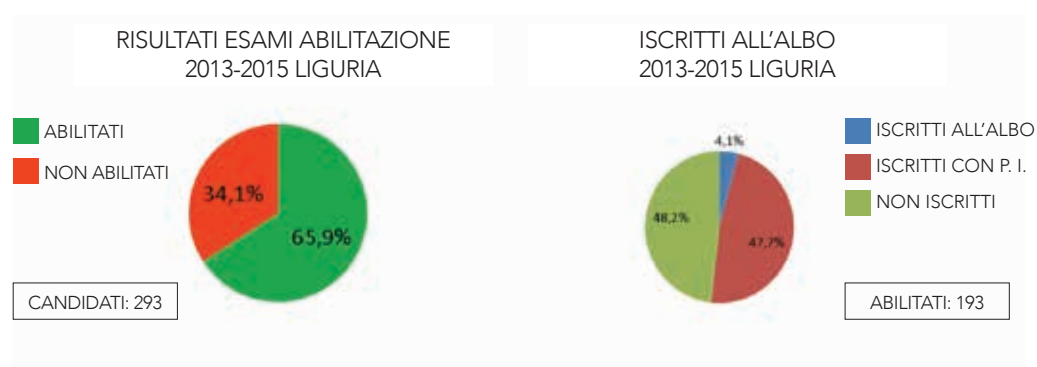
Negli ultimi 5 anni si può notare un incremento del numero di cancellazioni. Il motivo va ricercato nelle cancellazioni dei geometri più anziani intervenute in corrispondenza dell'introduzione della formazione obbligatoria, che ha imposto a tutti gli iscritti di accumulare un certo numero di crediti attraverso forme di aggiornamento periodico. Inoltre anche l'aumento della contribuzione soggettiva ed integrativa alla Cipag può aver giocato a favore di un incremento delle cancellazioni. Questo dato comunque non pregiudica l'aumento costante del numero di iscritti, con la sola eccezione del 2015 in cui il numero di geometri iscritti scende di una sola unità.

I grafici 32 e 33 mostrano i risultati degli esami di abilitazione negli anni 2013-2015 nella regione Liguria e nella provincia di Genova. In entrambi i casi si può notare come il numero di abilitati sia la maggioranza, arrivando a circa due terzi dei candidati. I candidati che conseguono l'abilitazione poi tendono a iscriversi per la maggioranza all'Albo della loro provincia (dato Liguria: 55,5%, dato provincia di Genova: 51,8%).



FONTE: CIPAG

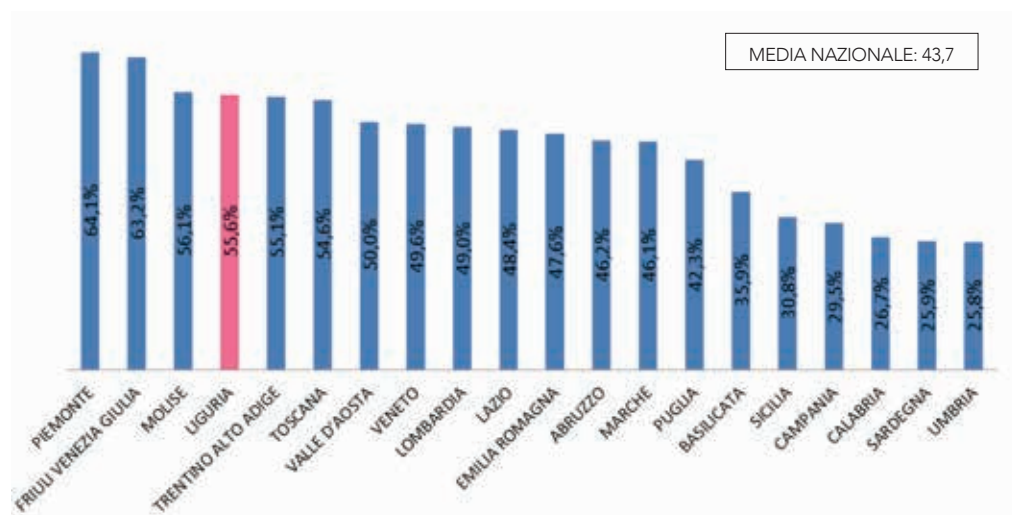
GRAFICO 32 • RISULTATI ESAMI ABILITAZIONE LIGURIA E SUCCESSIVE ISCRIZIONI ALL'ALBO GEOMETRI, ANNI 2013-2015



FONTE: CIPAG

GRAFICO 33 • RISULTATI ESAMI ABILITAZIONE PROVINCIA DI GENOVA E SUCCESSIVE ISCRIZIONI ALL'ALBO GEOMETRI, ANNI 2013-2015

Il grafico 34 mostra la percentuale di candidati abilitati che si sono successivamente iscritti ai rispettivi Albi provinciali. Dal confronto con le altre regioni emerge come la Liguria sia una delle regioni in cui l'Albo attrae un maggior numero di abilitati (55,6%), preceduta solo da Molise (56,1%), e con un certo distacco da Friuli Venezia Giulia (63,2%) e Piemonte (64,1%). Tutte le altre regioni si posizionano al di sotto della quota della Liguria, fino ad arrivare a percentuali molto basse nel caso delle regioni del centro sud Italia e delle isole (fino a poco più di un quarto degli abilitati in Umbria, Sardegna e Calabria, e comunque minore di un terzo in Campania e Sicilia). La media nazionale è del 43,7%.



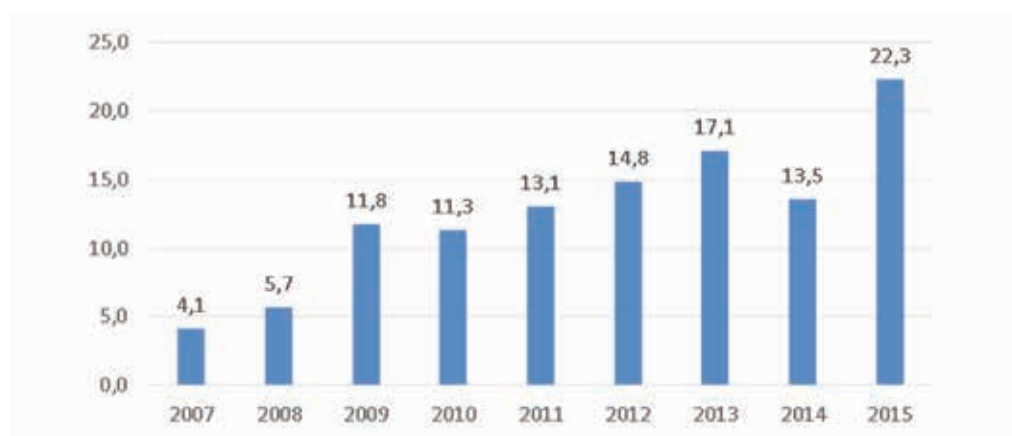
FONTE: CIPAG

PERCENTUALE DI ISCRITTI
SU TOTALE ABILITATI
2013-2015
CONFRONTO REGIONI
ITALIANE

GRAFICO 34 • RISULTATI ESAMI ABILITAZIONE ANNI 2013-2015, CONFRONTO REGIONI ITALIANE

LA FORMAZIONE

Il grafico 35 mostra la media di crediti annui maturati dai geometri iscritti all'Albo provinciale di Genova negli anni dal 2007 al 2015.



FONTE: CIPAG

MEDIA DI CREDITI ANNUI
MATURATI DAI GEOMETRI
ISCRITTI ALL'ALBO DI
GENOVA NEL PERIODO
2007-2015

GRAFICO 35 • MEDIA DI CREDITI ANNUI MATURATI DAI GEOMETRI ISCRITTI ALL'ALBO DI GENOVA (2007-2015)

Negli anni dal 2007 al 2010 ha inizio la Formazione Sperimentale con il regolamento approvato dal CNGeGL in data 22 novembre 2006 e pubblicato sulla GU n. 53 del 5 marzo 2007, in vigore dal 1.1.2007; successivamente, dal 2010 al 2014 è in vigore il regolamento per la Formazione Professionale Continua, approvato nella seduta del Consiglio Nazionale del 10 novembre 2009, in vigore dal 1.1.2010, data di inizio della formazione obbligatoria. Il 2015 è l'anno di entrata in vigore del nuovo Regolamento emanato dal CNGeGL ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 137/2012 e approvato dal Ministero della Giustizia - Bollettino Ministero n. 15 del 15.8.2014.

■ MEDIA CREDITI/ANNO

FONTE: CNG

MEDIA DI CREDITI MATURATI ANNUALMENTE DAI GEOMETRI ISCRITTI ALLA CASSA DI GENOVA NEI PERIODI 2007-2010, 2011-2014 E 2015

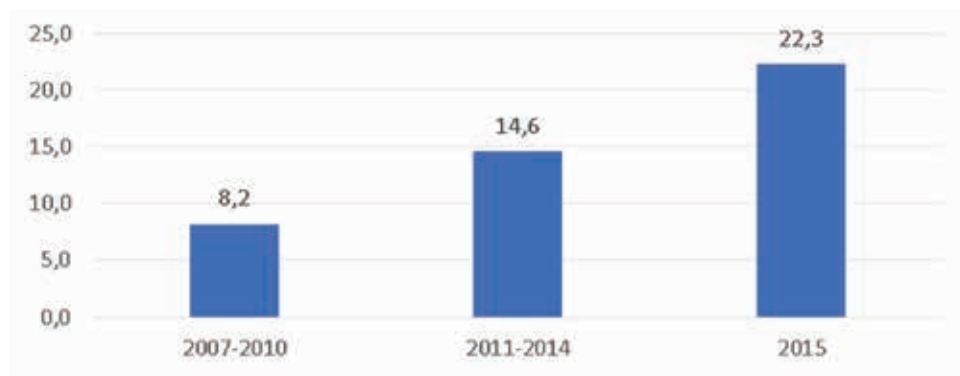


GRAFICO 36 • MEDIA DI CREDITI ANNUI MATURATI ANNUALMENTE DAI GEOMETRI ISCRITTI ALL'ALBO DI GENOVA (2007-2010, 2011-2014 E 2015)

Il grafico 36 ci mostra come il numero medio di crediti conseguiti annualmente dai geometri di Genova sia in costante aumento. I tre periodi individuati fanno riferimento alle tre diverse normative che si sono succedute nel tempo.

Si può certamente annoverare la formazione continua tra i fattori che hanno consentito ai geometri di avere un fatturato crescente nel tempo o comunque di non subire perdite troppo ingenti anche in corrispondenza di periodi di crisi economica, e talora di guadagnare quote di mercato nei confronti di altre categorie professionali.

Un altro discorso interessante riguarda l'importanza della formazione specialistica. Il grafico 37 presenta infatti un confronto tra i redditi medi dei geometri italiani fino a 35 anni, con e senza formazione specialistica, rapportato alla media dei redditi della categoria. Dall'esame dei dati si evince che una formazione specialistica consente ai giovani geometri di ottenere livelli di reddito più elevati e raggiungere in minore tempo il reddito medio dei professionisti appartenenti alla categoria.

■ FORMATI
■ NON FORMATI
— MEDIA REDDITI CATEGORIA

FONTE: CIPAG

REDDITI MEDI GEOMETRI UNDER 35 CON E SENZA FORMAZIONE SPECIALISTICA (€)

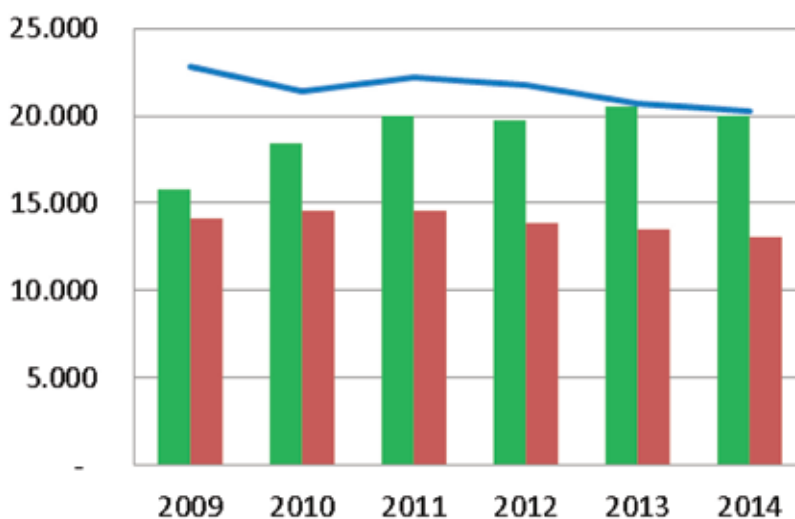


GRAFICO 37 • REDDITI MEDI GEOMETRI UNDER 35 CON E SENZA FORMAZIONE SPECIALISTICA

Se è vero che la formazione "ordinaria" ha consentito alla categoria dei geometri di non risentire troppo della crisi economica in atto a livello nazionale e locale, la formazione specialistica in particolare si dimostra quindi decisiva, soprattutto nel caso dei giovani che possono avvicinarsi ai redditi dei loro colleghi senior.

— PIL PROVINCIA DI GENOVA
PRO-CAPITE

— VOLUME AFFARI
CASSA GEOMETRI

FONTE: NOSTRE ELABORAZIONI) E
VOLUME AFFARI CIPAG

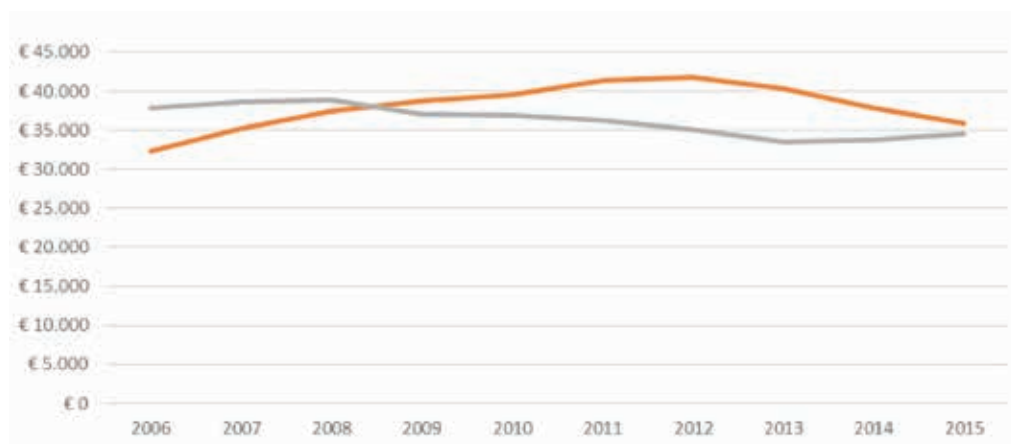


GRAFICO 38 • CONFRONTO PIL PRO-CAPITE PROVINCIA DI GENOVA

CONFRONTO PIL
PRO-CAPITE
PROVINCIA DI GENOVA/
VOLUME AFFARI CASSA
GEOMETRI

Lo stato di salute della categoria dei geometri si può evincere anche dall'esame del grafico 38. Infatti, il volume medio di affari, desunto dai dati forniti dalla Cassa Geometri della provincia di Genova, che fino al 2008 si presentava inferiore rispetto al PIL pro capite a livello provinciale, dal 2009 in poi supera il PIL pro capite medio della provincia di Genova. Anche negli anni di maggiore crisi economica, il volume d'affari dei geometri si è mantenuto stabile se non in crescita, mentre il PIL pro capite provinciale ha conosciuto una flessione fino a scendere sotto i 35.000 euro. Negli ultimi tre anni il Volume d'affari dei geometri è sceso, pur mantenendosi come detto sempre al di sopra del PIL pro capite.

CONFRONTO CON ALTRE PROFESSIONI

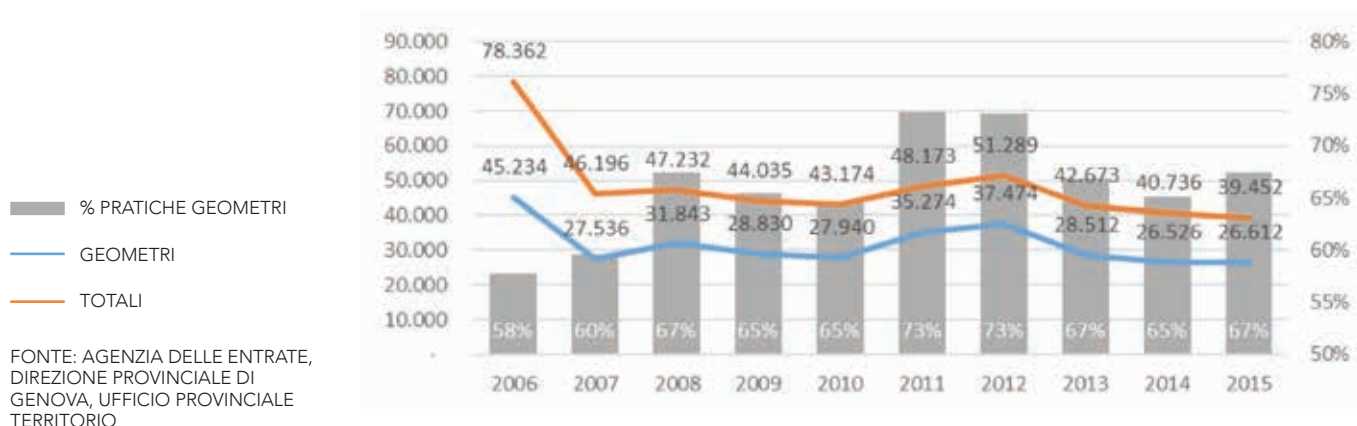
Nel 2005 un architetto guadagnava l'equivalente di 36 mila euro lordi. Nel 2015 il reddito medio è sceso a 19 mila euro lordi. Poco per la media UE, ma oltre il doppio di quanto può aspettarsi un collega più giovane. È quanto si evince da un rapporto del Sole 24 Ore basato su dati Inarcassa, la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. Sono dati confermati dall'ultimo rapporto realizzato per Inarcassa dalla Fondazione Eyu, che rilevano una contrazione generale dei guadagni di ingegneri e architetti pari al 23% e al 33% tra il 2006 e il 2015. Il motivo individuato da Inarcassa è il calo drastico degli investimenti in progettazione (-71% tra il 2006 e il 2015).

Un altro dato che riguarda in particolare l'ordine degli architetti arriva dall'osservatorio Cnappc-Cresme: nonostante la ripresa economica in Italia nel 2015, lo studio rileva una riduzione del reddito annuo, questa volta tra il 2008 e il 2015, pari al 41%, e un aumento del numero di architetti con un reddito inferiore a 9 mila euro, dal 32% del 2013 al 34% del 2015. Lo studio evidenzia inoltre negli stessi anni una riduzione del numero di architetti con un reddito superiore a 30.000 euro (dal 21% al 17%) e una diminuzione del numero di iscritti agli Ordini provinciali, dato in controtendenza rispetto al costante aumento degli iscritti all'Albo dei geometri della provincia di Genova.

Da questo quadro si evince come quella del geometra sia una professione in piena salute. Si potrebbe anche ipotizzare che i geometri abbiano guadagnato quote di mercato proprio a spese dei "cugini" architetti e ingegneri, con i quali spartiscono alcuni ambiti di lavoro, soprattutto nei campi del catasto, dell'estimo, della sicurezza di cantiere e direzione lavori e della certificazione energetica.

Una conferma di questa situazione sembra provenire dall'esame dei dati relativi alle pratiche catastali relative a fabbricati e terreni.

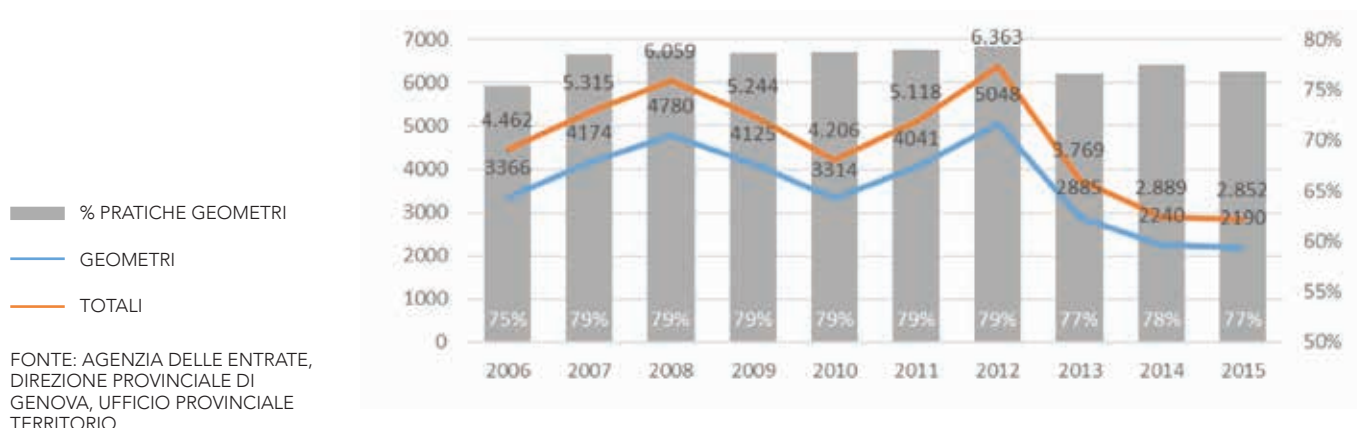
Nel primo caso si assiste infatti a un aumento dell'importanza della figura professionale del geometra, mentre nel secondo caso a una sostanziale conferma che questa tipologia di attività sia tipica del geometra e che non abbia risentito della concorrenza delle altre categorie professionali, nemmeno nel periodo di crisi.



PROVINCIA DI GENOVA
CATASTO FABBRICATI

GRAFICO 39 • CONFRONTO NUMERO DI PRATICHE PRESENTATE DA GEOMETRI E DA ALTRE FIGURE PROFESSIONALI PRESSO IL CATASTO FABBRICATI

Dal grafico 39 si evince come nel corso dei 10 anni oggetto della presente analisi sia cresciuta l'importanza della figura del geometra per quanto riguarda le pratiche catastali relative ai fabbricati. Infatti, mentre nel 2006 il numero di pratiche presentate da geometri ammontava a 45.234 su 78.362 pratiche totali (58%), nel 2015 la percentuale è salita al 67% (26.612 pratiche su 39.452 totali). Si nota negli anni un decremento generale del numero di pratiche presentate (-50% complessivamente, -41% di pratiche presentate da geometri), ma anche una certa stabilità nel lavoro dei geometri almeno tra il 2007 e il 2015 (-3%).



PROVINCIA DI GENOVA
CATASTO TERRENI

GRAFICO 40 • CONFRONTO NUMERO DI PRATICHE PRESENTATE DA GEOMETRI E DA ALTRE FIGURE PROFESSIONALI PRESSO IL CATASTO TERRENI

Il grafico 40 mostra una sostanziale stabilità nelle attività dei geometri legate al Catasto Terreni. Dal 2006 al 2015 la percentuale di pratiche presentate da geometri è rimasta pressoché invariata, attestandosi sempre su percentuali al di sopra del 75% sul totale di pratiche presentate presso il Catasto Terreni. Questo tipo di attività si presenta quindi come tipica della figura professionale del geometra, che riscontra una minore concorrenza da parte di altre figure professionali.

In generale, così come per il Catasto Fabbricati, si assiste a una contrazione del numero di pratiche presentate, dalle 4.462 del 2006 alle 2.852 del 2015 (-36%). Per quanto riguarda i geometri, la riduzione è del 35% (da 3.366 pratiche nel 2006 a 2.190 nel 2015).

CONFRONTO CON I REDDITI DEGLI ALTRI LAVORATORI PARAGONABILI

Confrontando quanto emerge dalla presente analisi con il Rapporto ODM Consulting sulle retribuzioni italiane, emerge che i geometri hanno una condizione reddituale decisamente migliore rispetto alla categoria degli "impiegati" (dati 2015). È interessante osservare che per gli "impiegati" il trend 2010-2015 è +12,6%; per i geometri invece sale fino al 2012, poi scende. Tuttavia, all'inizio del periodo emerge una retribuzione media dei geometri nettamente superiore a quella degli "impiegati"; e tale distacco si mantiene nel tempo. La situazione economica dei geometri appare positiva anche rispetto a quella degli architetti, quando si osservino le rispettive retribuzioni medie annue 2015 già citate in precedenza (circa 36mila euro i geometri, circa 19mila gli architetti), con un terzo degli architetti che presenta un reddito inferiore ai 9mila euro.

Per la stessa costruzione del nostro sottocampione, si segnala inoltre che tutti i nostri giovani geometri hanno dichiarato un reddito da 10.000 a 20.000 euro.

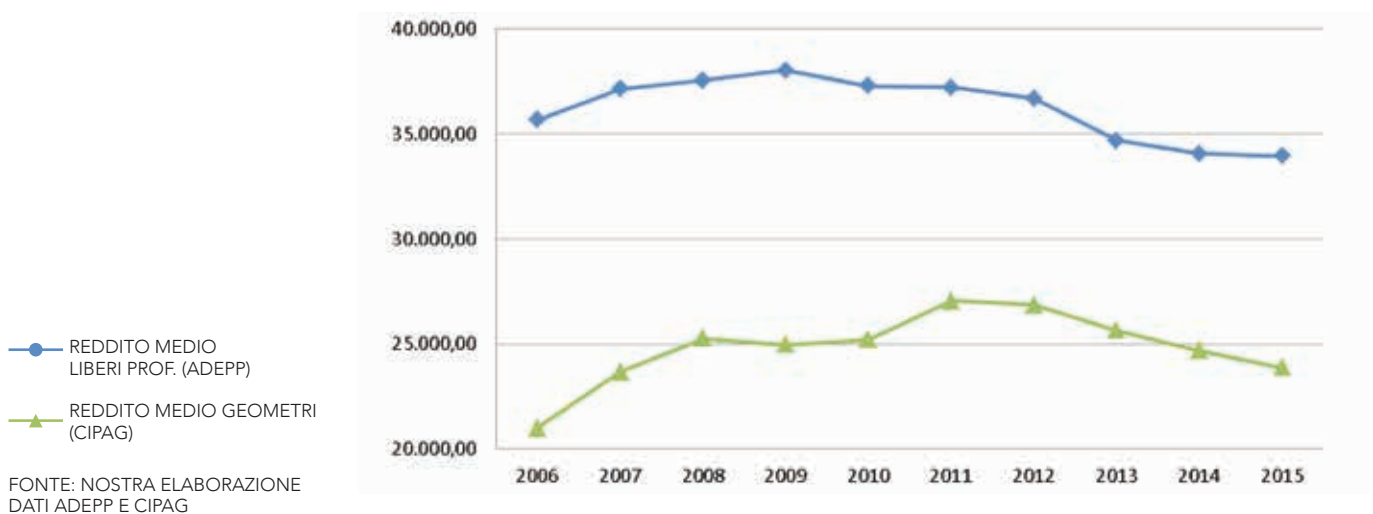
UN'ANALISI SUI LIBERI PROFESSIONISTI IN ITALIA

Analizzando i dati del Sesto Rapporto sulla Previdenza Privata Italiana a cura del Centro Studi AdEPP, che opera all'interno dell'Associazione degli Enti di Previdenza Privati, ivi compresa la CIPAG (Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri Liberi Professionisti), si possono individuare alcune dinamiche interessanti relative agli anni oggetto di analisi nel presente rapporto, ed effettuare alcuni confronti con quanto emerso dai dati in nostro possesso.

Le analisi di AdEPP sono state condotte sia aggregando tutti gli Enti aderenti sia secondo una suddivisione degli stessi per area professionale di appartenenza, con la logica di accomunare categorie professionali aventi caratteristiche simili. In particolare, la categoria professionale dei geometri rientra all'interno della Rete delle professioni tecniche (RPT).

I redditi considerati nel rapporto AdEPP coincidono, tecnicamente, con gli imponibili ai fini previdenziali prodotti nell'anno di riferimento, ovvero i redditi cui sono commisurate le contribuzioni degli iscritti agli Enti Previdenziali, considerando solo i redditi prodotti dai liberi professionisti.

L'andamento dei redditi medi dei professionisti ricompresi all'interno del perimetro AdEPP viene presentata nel grafico 41 e messa a confronto con i dati desunti dalla CIPAG sui redditi medi dei geometri della provincia di Genova per gli stessi anni.



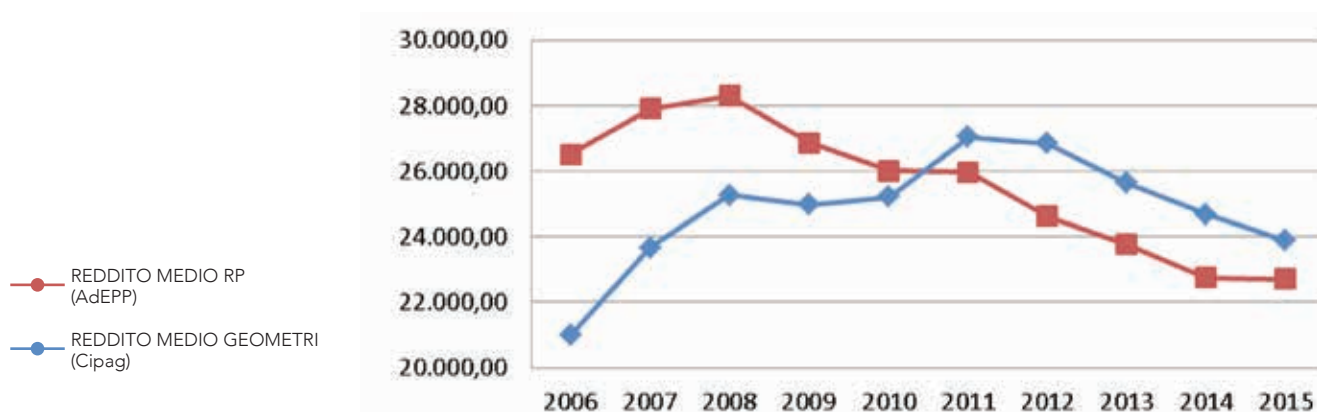
REDDITO MEDIO LIBERI
PROFESSIONISTI (AdEPP) E
REDDITO MEDIO GEOMETRI
PROVINCIA DI GENOVA
(Cipag) (€)

GRAFICO 41 • REDDITI NOMINALI PRODOTTI DAGLI ISCRITTI LIBERI PROFESSIONISTI APPARTENENTI AL PERIMETRO ADEPP, ANNI 2006-2015 E CONFRONTO CON REDDITO MEDIO GEOMETRI PROVINCIA DI GENOVA.

Dal grafico 41 risulta evidente il trend decrescente del reddito medio nominale dei liberi professionisti analizzati da AdEPP a partire dal 2009. Tale declino subisce una battuta d'arresto tra il 2014 e il 2015, quando si registra una diminuzione percentuale molto prossima allo 0%. Nonostante il dato riferito al 2015 sia ancora una stima del reddito effettivamente dichiarato, la variazione percentuale registrata tra il 2014 e il 2015 può quindi essere letta come un primo segnale di una progressiva uscita dalla crisi. Il reddito medio dei geometri della provincia di Genova si presenta inferiore al dato nazionale individuato da AdEPP per l'intero periodo, ma la distanza tra i due valori si riduce decisamente tra il 2006 e il 2015, passando dai 14.000 ai 10.000 euro del 2015. Questo perché, a differenza del reddito medio dei liberi professionisti, la contrazione del reddito dei geometri è stata meno rilevante ed è iniziata più tardi.

Alla fine del periodo, i redditi medi dei liberi professionisti a livello nazionale subiscono una perdita di circa il 5% rispetto ai valori del 2006. Al contrario, il dato relativo ai geometri della provincia di Genova, nonostante la contrazione degli ultimi anni, si presenta più alto di quello individuato a inizio periodo (+14% circa).

Si evidenzia da questo grafico come la decrescita economica abbia pesantemente inciso sul sistema professionale italiano ma sia stata sentita in misura molto meno marcata dalla categoria dei geometri, con particolare riferimento alla provincia di Genova, categoria che evidentemente ha saputo reagire alla crisi, probabilmente anche grazie alla poliedricità e versatilità caratteristica della professione e al continuo aggiornamento formativo.



FONTE: NOSTRA ELABORAZIONE
DATI AdEPP E Cipag

REDDITO MEDIO
NOMINALE PROFESSIONI
TECNICHE (AdEPP) E
REDDITO MEDIO (Cipag)
(€)

GRAFICO 42 • REDDITI NOMINALI PRODOTTI DAGLI ISCRITTI LIBERI PROFESSIONISTI APPARTENENTI ALLE PROFESSIONI TECNICHE, ANNI 2006 – 2015 E CONFRONTO CON REDDITO MEDIO GEOMETRI PROVINCIA DI GENOVA

Il grafico 42 riporta il reddito medio nominale relativo alla rete delle professioni tecniche che ricomprendono Geometri e geometri laureati, Periti industriali, Biologi, Pluricategoriale, Ingegneri e Architetti, Periti agrari e Agrotecnici, Addetti e impiegati in agricoltura (dirigenti e impiegati tecnici e amministrativi). Anche questo dato è stato messo a confronto con il dato sul reddito medio fornito dalla CIPAG per i geometri della provincia di Genova. Dalla lettura del grafico 42 risulta evidente come la congiuntura economica abbia espresso un impatto differente sulle diverse aree professionali. Nello specifico, la crisi subita dalla rete delle professioni tecniche sembra essere molto più marcata rispetto alla contrazione subita dai geometri genovesi. L'analisi di lungo periodo evidenzia come l'area professionale analizzata da AdEPP subisca un decremento tra il 2006 e il 2015 pari al -14,4%, mentre il reddito medio dei geometri genovesi evidenzia una crescita nel periodo considerato, pari a circa il 14%.

Questo dato conferma il sostanziale stato di salute della professione dei geometri nella provincia di Genova, già evidenziata in occasione del commento al grafico precedente.

In particolare, anche se si tratta di dati relativi a differenti ambiti territoriali (nazionale e provinciale), dall'analisi di questo grafico si potrebbe trovare conferma della capacità dei geometri di conquistare quote di mercato a spese di alcune categorie professionali con cui spartiscono competenze e ambiti di lavoro, come gli architetti, gli ingegneri, i periti.

—◆— ATTIVI
—▲— ATTIVI PENS.

FONTE: NOSTRA ELABORAZIONE
DATI AdEPP

REDDITO MEDIO
NOMINALE AdEPP - LIBERI
PROFESSIONISTI CIPAG (€)

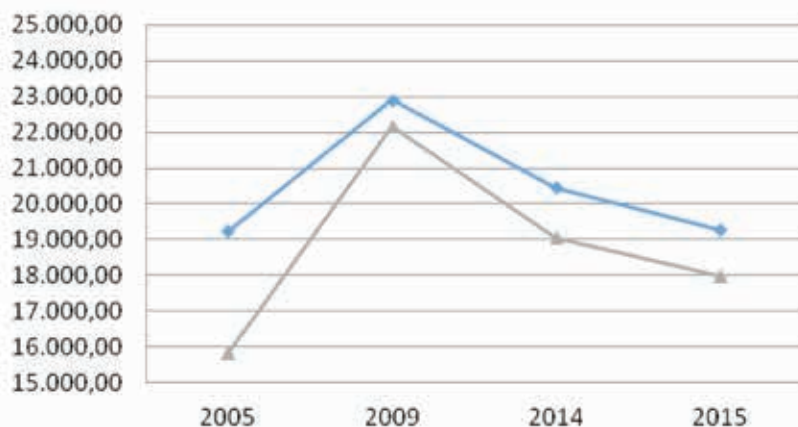


GRAFICO 43 • REDDITI NOMINALI PRODOTTI DAGLI ISCRITTI LIBERI PROFESSIONISTI APPARTENENTI ALLA CIPAG, ANNI 2005, 2009, 2014 E 2015

Il grafico 43 individua i redditi medi dei liberi professionisti appartenenti alla Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri (dato nazionale) in alcuni anni individuati nell'arco del periodo dal 2005 al 2015. Nel grafico vengono suddivisi gli iscritti tra "attivi" e "attivi pensionati". Tale analisi lascia di fatto fuori gli iscritti alle Casse che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente.

Si evidenzia con chiarezza la diminuzione dei redditi nel periodo 2009-2015 (-15,88% per gli iscritti attivi, -18,89% per gli iscritti attivi pensionati), a conferma di quanto espresso nelle analisi generali sulla libera professione in Italia: il settore delle professioni sta affrontando una crisi prolungata e di forte rilievo.

—◆— M
—▲— F

FONTE: NOSTRA ELABORAZIONE
DATI AdEPP

REDDITO MEDIO AdEPP -
LIGURIA (€)

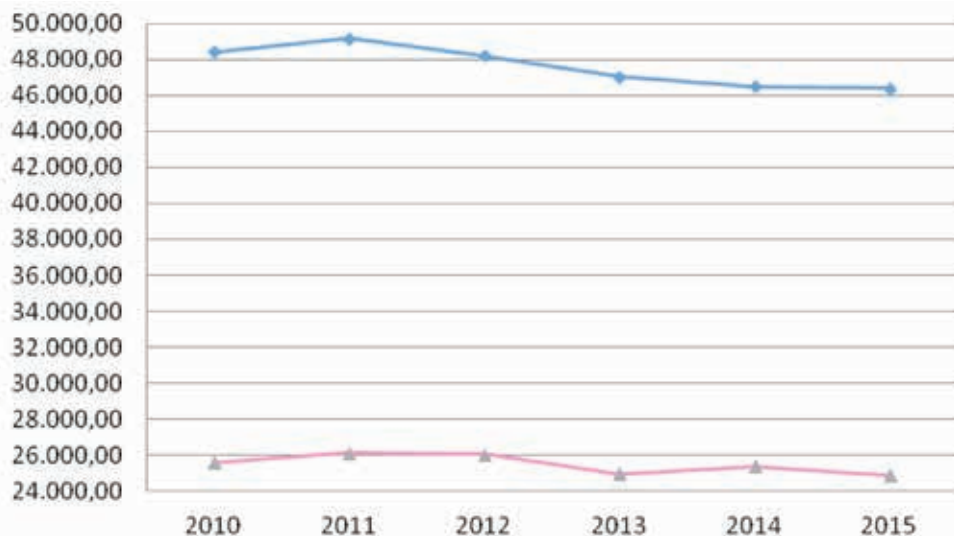


GRAFICO 44 • REDDITI NOMINALI PRODOTTI DAGLI ISCRITTI LIBERI PROFESSIONISTI DONNE E UOMINI PER LA REGIONE LIGURIA, ANNI 2010, 2015

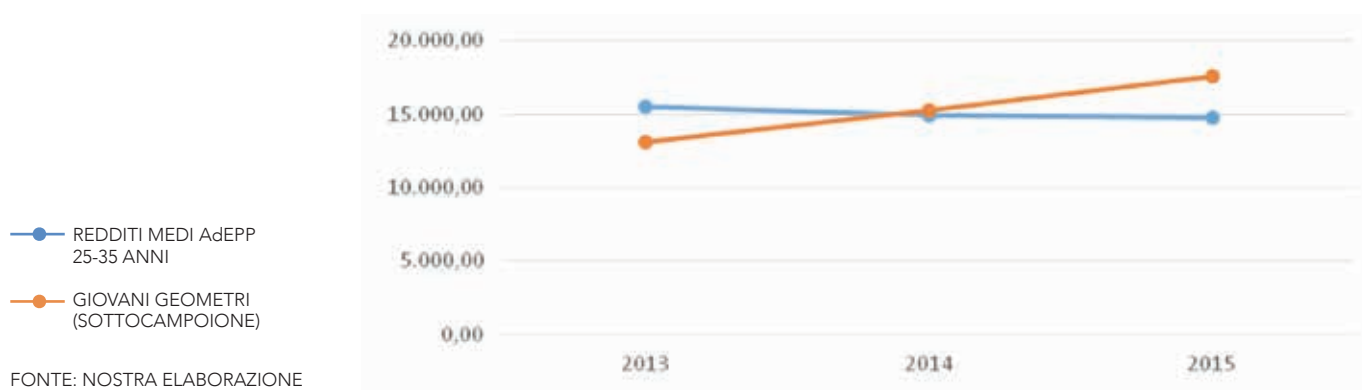
Al fine di fornire un'analisi dei redditi medi dei professionisti utile e dettagliata, il Sesto rapporto sulla previdenza privata italiana ha raccolto e ordinato i dati anche sulla base della regione di appartenenza dei professionisti inclusi nell'analisi.

Il grafico 44 riporta i redditi medi per genere e per anno dei professionisti nell'ambito della regione Liguria. Risulta immediatamente evidente come le dinamiche dei professionisti di sesso maschile e di sesso femminile presentino dei trend molto diversi: in primo luogo emerge come i redditi dei professionisti donna siano nettamente inferiori a quelli dei colleghi uomini.

Tale fenomeno si registra in tutte le regioni italiane, senza esclusione. La distanza tra il reddito medio delle donne e il reddito medio degli uomini risulta molto rilevante e rimane stabile nel periodo di riferimento considerato.

Il rapporto AdEPP, infine, presenta un quadro dei redditi medi nominali dei liberi professionisti secondo le relative fasce di età. Considerando l'anno 2015, le fasce d'età con i redditi medi più elevati sono quelle comprese tra i 55 anni e i 65 anni. Al contrario, le fasce ove sono presenti i redditi medi più bassi sono quelle comprese tra i 25 e i 40 anni d'età. Da ultimo, i professionisti con il reddito minore in valore assoluto sono gli iscritti under 30; mentre quelli con il reddito medio più elevato hanno un'età compresa tra i 60 e i 65 anni. La distanza tra i redditi medi dei giovani professionisti e i loro colleghi già avviati risulta essere quindi molto rilevante.

Nel grafico 45 sono stati messi a confronto i redditi delle fasce di età più giovani individuate nel rapporto AdEPP (fasce 25-30 e 30-35) negli anni 2013, 2014 e 2015 con i dati relativi al sottocampione individuato nel corso della nostra analisi campionaria.



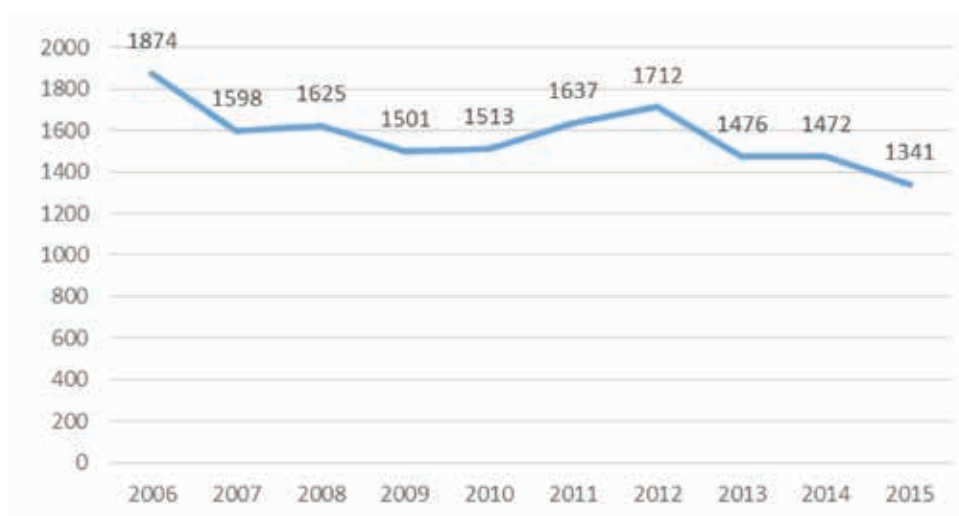
FONTE: NOSTRA ELABORAZIONE
DATI AdEPP E NOSTRA ANALISI
CAMPIONARIA

REDDITI MEDI AdEPP PER
FASCE D'ETÀ E REDDITI
SOTTOCAMPIONE
GIOVANI GEOMETRI (€)

GRAFICO 45 • REDDITI NOMINALI PRODOTTI DAGLI ISCRITTI LIBERI PROFESSIONISTI AdEPP PER FASCE DI ETÀ, 2013-2015, E CONFRONTO CON DATI SOTTOCAMPIONE GIOVANI GEOMETRI

L'esame del grafico 45 conferma una situazione migliore per quanto riguarda i giovani geometri della provincia di Genova in confronto ai giovani professionisti a livello nazionale. Con l'eccezione del primo anno analizzato, infatti, il reddito medio del nostro sottocampione si presenta più alto, e soprattutto evidenzia un trend crescente, al contrario del dato di confronto nazionale.

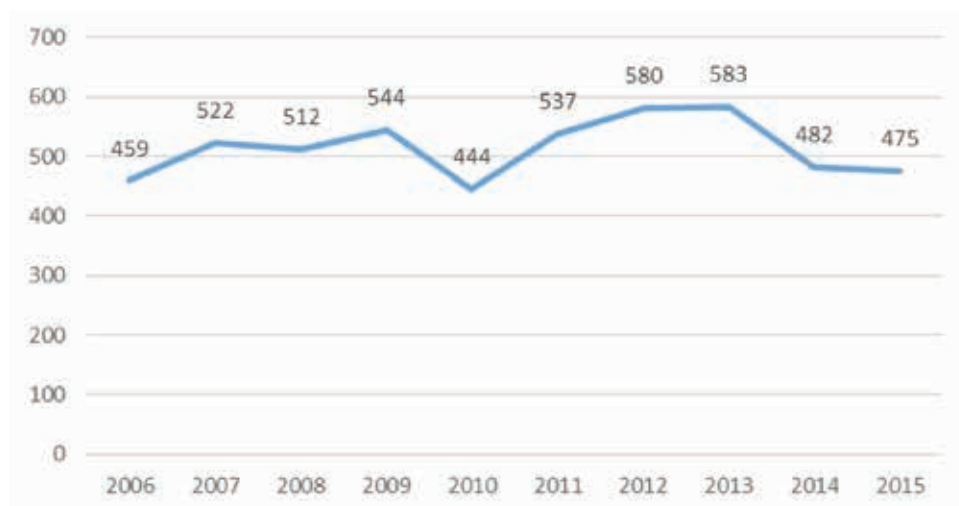
Al fine di fornire una visione più completa del fenomeno risulta interessante una analisi puntuale delle risposte date dal nostro campione all'interno delle macro-categorie di attività.



CATASTO FABBRICATI

GRAFICO A1 • NUMERO PRATICHE CATASTO FABBRICATI (CAMPIONE)

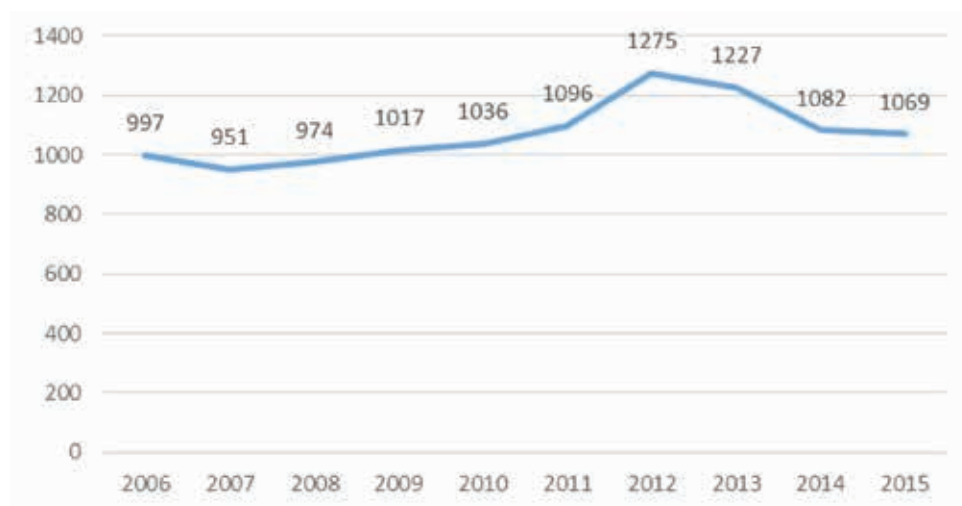
Il dato desunto relativo al numero di pratiche presentate dai geometri del nostro campione presso il Catasto Fabbricati (grafico A1) è confrontabile con il grafico 39, che presenta il numero di pratiche presentate complessivamente e da geometri presso lo stesso Catasto. Dal confronto emerge come anche il dato relativo al campione subisca una diminuzione nel corso dei 10 anni oggetto di osservazione, anche se in misura meno accentuata (con una contrazione del 28% contro 41%). Evidentemente il nostro campione si presenta particolarmente attivo per quanto riguarda la tipologia di pratiche catastali.



CATASTO TERRENI

GRAFICO A2 • NUMERO PRATICHE CATASTO TERRENI (CAMPIONE)

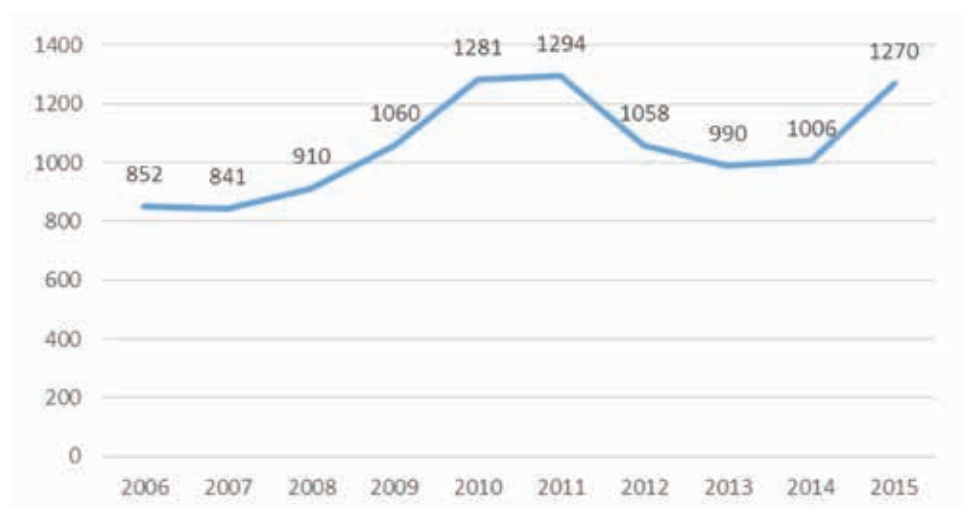
Anche il numero di pratiche presentate dal nostro campione presso il Catasto Terreni (grafico A2) trova una possibilità di confronto con il dato fornito direttamente dall'Agenzia delle Entrate (grafico 40). Si conferma la sostanziale stabilità del numero di pratiche, e, come per il Catasto Fabbricati, anche in questo caso emerge come il campione sia molto attivo nelle pratiche catastali: infatti, mentre il dato fornito dall'Agenzia delle Entrate mostra una contrazione nel corso dei 10 anni del periodo osservato, il numero di pratiche presentate dal campione nel 2015 è lievemente maggiore rispetto al 2006 (+3%).



RILIEVI TOPOGRAFICI E ARCHITETTONICI

GRAFICO A3 • NUMERO PRATICHE DI RILIEVI TOPOGRAFICI E ARCHITETTONICI (CAMPIONE)

Il numero di pratiche relative a rilievi topografici e architettonici effettuati dal nostro campione di geometri ha un andamento abbastanza stabile nei 10 anni osservati. Come si può vedere dal grafico A3, l'andamento della curva è dapprima crescente, fino a raggiungere un picco di rilievi nel 2012 (+28%), e poi decresce fino a raggiungere il numero di 1069 rilievi nel 2015 (+7%).

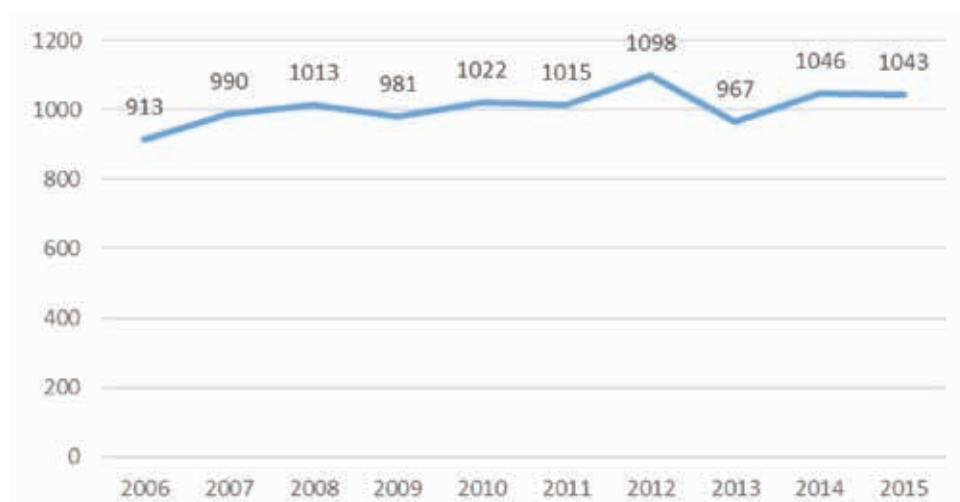


ESTIMO E PERIZIE

GRAFICO A4 • NUMERO PRATICHE DI ESTIMO E PERIZIE (CAMPIONE)

Il dato relativo a Estimo e Perizie (grafico A4) ricomprende le perizie eseguite per conto del Tribunale, pertanto è possibile metterlo a confronto con il dato fornito dal Tribunale di Genova (che per gli anni sino al 2013 comprende anche il dato relativo a Chiavari, tribunale accorpato a Genova dal 2013). In entrambi i casi, gli anni in cui si segnalano il maggior numero di pratiche sono quelli tra il 2009 e il 2011.

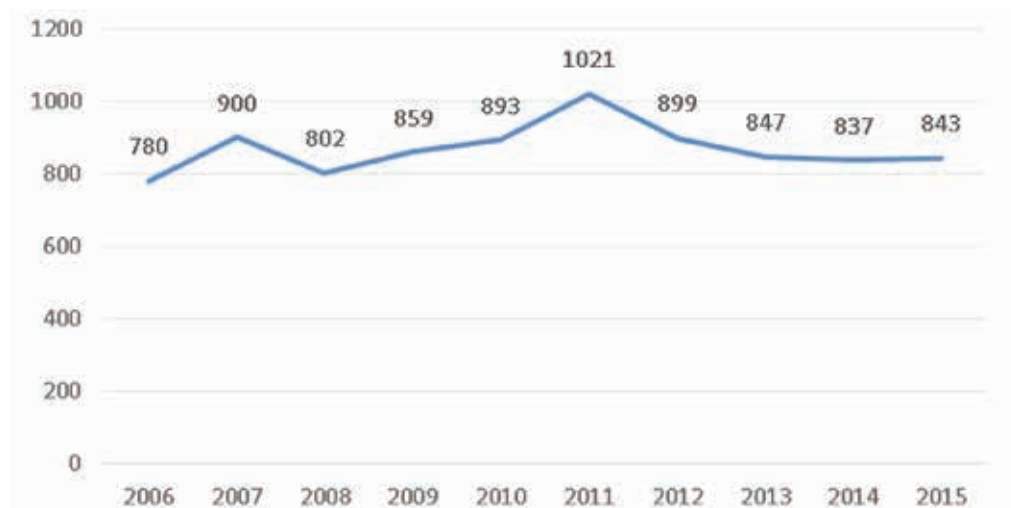
Si segnala come il dato del campione sia sempre superiore a quello fornito dal Tribunale, poiché la categoria "Estimo e Perizie" del questionario comprende anche perizie per valutazione dei danni, perizie immobiliari a privati e società, e altre perizie tecniche non inerenti l'attività dei Tribunali e la redazione di Tabelle Millesimali. Pertanto i due dati sono poco confrontabili.



PROGETTAZIONE PRATICHE EDILIZIE URBANE

GRAFICO A5 • NUMERO PRATICHE DI PROGETTAZIONE PRATICHE EDILIZIE URBANE (CAMPIONE)

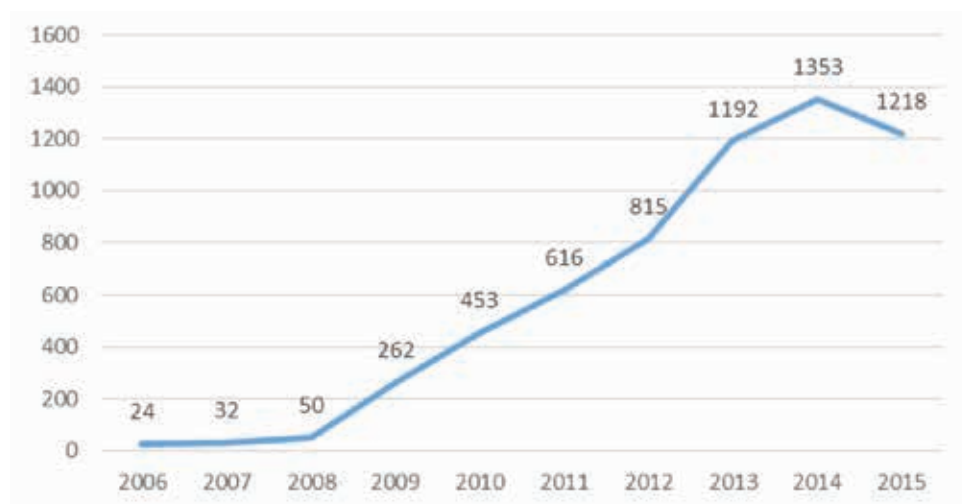
Confrontando il dato relativo alla progettazione e alle pratiche edilizie del campione con i dati desunti dal Comune di Genova riguardante le richieste di autorizzazione paesaggistica e le pratiche edilizie (Appendice 2, grafici A16 e A17), si nota come il trend sia in entrambi i casi crescente. Il dato desunto dal Comune di Genova mostra un andamento altalenante nel decennio osservato, ma che determina un trend complessivo di crescita tra il 2006 e il 2015. Il dato del campione (grafico A5) è più stabile nel tempo, con una crescita tra il 2006 e il 2015 del 14,2%.



EDILIZIA CANTIERE SICUREZZA SUL LAVORO

GRAFICO A6 • NUMERO PRATICHE DI EDILIZIA, CANTIERE SICUREZZA SUL LAVORO (CAMPIONE)

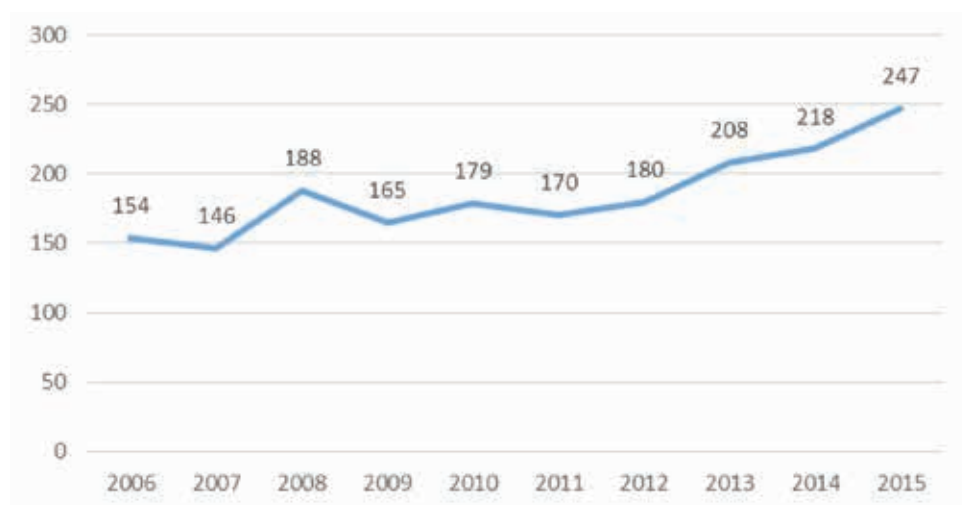
Il grafico A6 mostra un aumento tendenziale dei dati dal 2006 (780 pratiche dichiarate dal campione) al 2011 (1021 pratiche), e una riduzione costante sino al 2015 (843 pratiche), in cui il dato si presenta comunque superiore a quello del 2006.



CERTIFICAZIONI ENERGETICHE

GRAFICO A7 • NUMERO PRATICHE RELATIVE A CERTIFICAZIONI ENERGETICHE (CAMPIONE)

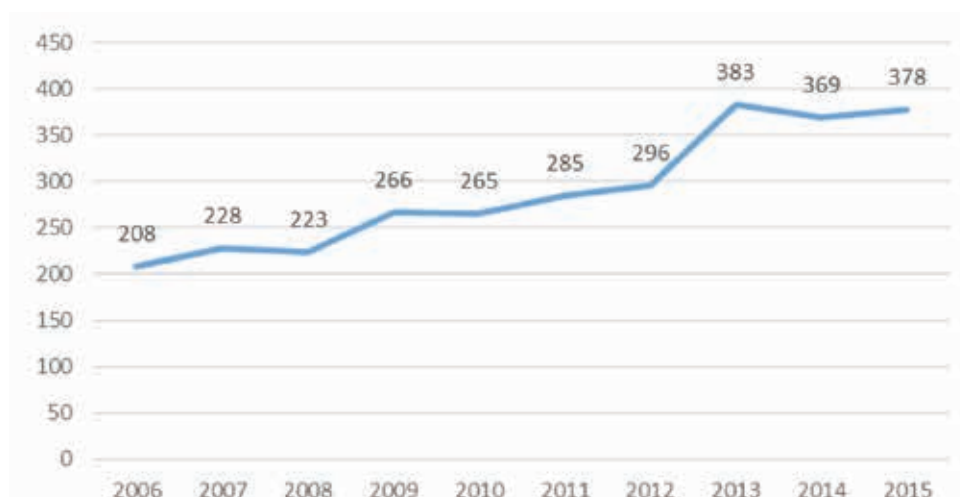
Il dato relativo alle certificazioni energetiche, dichiarato dal nostro campione di geometri (grafico A7), può essere messo a confronto con i grafici 14 e 15, che riportano il numero di certificazioni energetiche fornito rispettivamente dal Comune di Genova e da IRE. Il risultato delle elaborazioni tratte dal questionario conferma quanto desunto dalle altre fonti: un incremento del numero di pratiche energetiche, strettamente legato all'evoluzione della normativa in materia.



PRATICHE AMMINISTRATIVE

GRAFICO A8 • NUMERO PRATICHE AMMINISTRATIVE (CAMPIONE)

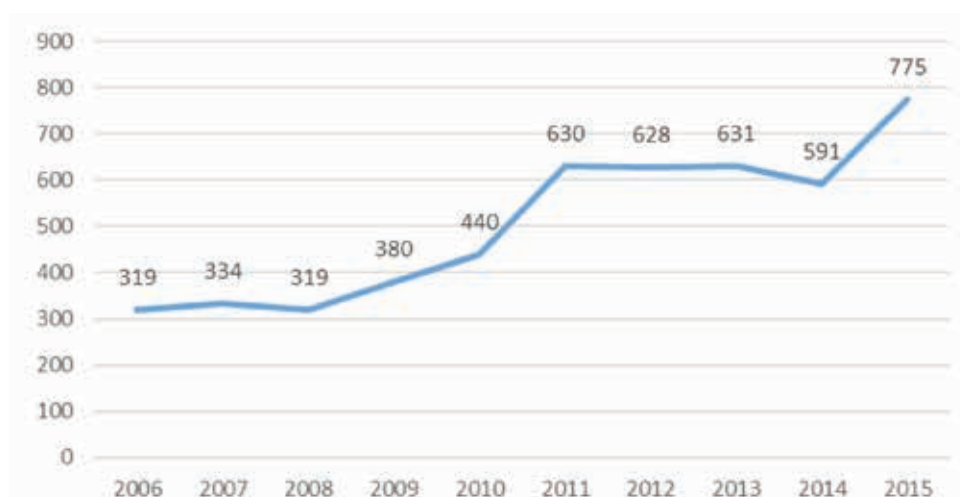
Il grafico A8 mostra un incremento quasi costante nei dati relativi alle pratiche amministrative, con un aumento significativo negli ultimi anni.



AMMINISTRAZIONE

GRAFICO A9 • NUMERO PRATICHE DI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE O DI BENI (CAMPIONE)

Il grafico A9 mostra un aumento del numero di pratiche legate all'amministrazione immobiliare di condomini o di amministrazione di beni per conto di clienti, a dimostrazione della versatilità del geometra in tempi di crisi.



ATTIVITÀ VARIA

GRAFICO A10 • NUMERO PRATICHE DI ATTIVITÀ VARIA (CAMPIONE)

L'attività varia comprende la redazione di dichiarazioni di successione, la redazione di dichiarazioni dei redditi, la redazione di stati di consistenza, le ricerche ipo-catastali ed anagrafiche, altro. Come nei casi precedenti, anche l'attività varia mostra un deciso incremento nel periodo osservato.



ALTRO

GRAFICO A11 • NUMERO PRATICHE DIVERSE (CAMPIONE)

La categoria "altro" comprende le attività legati a vigili del fuoco e acustica e mostra un costante aumento nell'intervallo di tempo analizzato, fino quasi a raddoppiare.

APPENDICE 2

I DATI DESUNTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Al fine di fornire una visione più completa del decennio osservato risulta interessante una analisi puntuale delle macro-categorie percentualmente più importanti, effettuata su dati desunti direttamente dalle pubbliche amministrazioni interpellate.

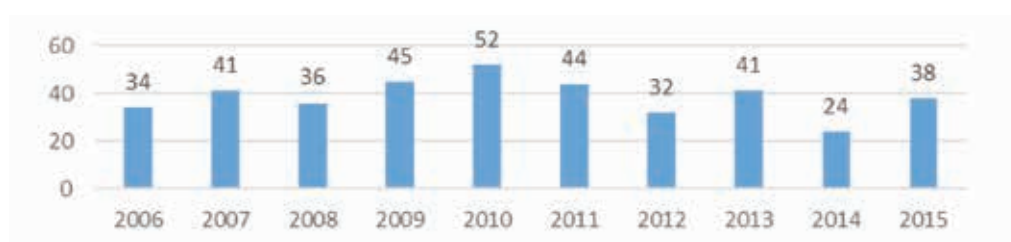
La raccolta di tali dati è approfonditamente descritta nella prima parte della metodologia.

Il dato richiesto alle pubbliche amministrazioni è stato quello relativo alle pratiche presentate dai geometri della provincia di Genova. Le pubbliche amministrazioni destinatarie della richiesta sono state principalmente il Comune di Genova e gli altri enti con i quali i geometri entrano in contatto per le diverse tipologie di pratiche a livello del capoluogo ligure, e un campione di Comuni rappresentativi di aree marine o dell'entroterra.

Vengono qui di seguito presentati i dati relativi a tale rilevazione.

COMUNE DI MELE

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
N° PRATICHE PRESENTATE	34	41	36	45	52	44	32	41	24	38

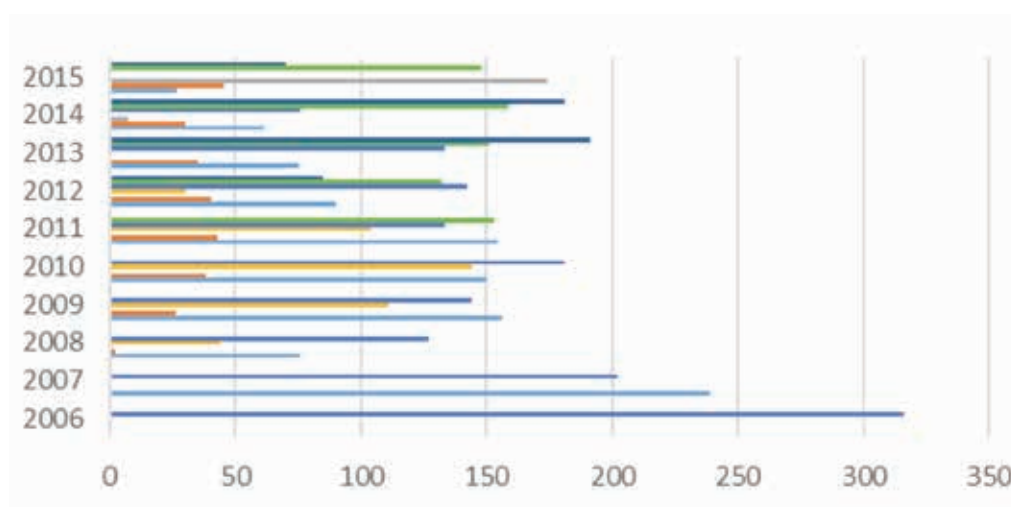


COMUNE DI MELE
PRATICHE PRESENTATE

GRAFICO A12 • COMUNE DI MELE, NUMERO PRATICHE PRESENTATE

COMUNE DI RAPALLO

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
DIA		239	76	156	150	154	90	75	61	27
ART 22			2	26	38	43	40	35	30	45
CIL									7	174
CAA			44	111	144	104	30			
PERMESSI COSTRUIRE	316	202	127	144	181	133	142	133	76	
REGOL						153	132	151	159	148
SCIA							85	191	181	70



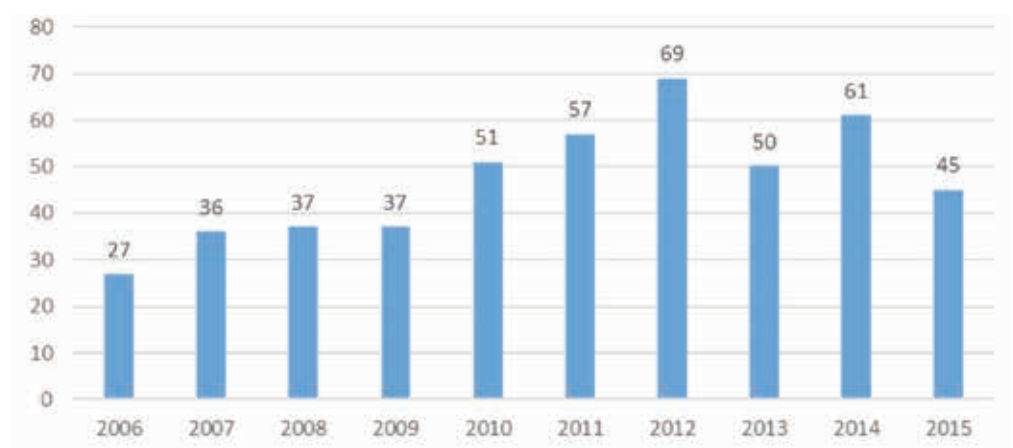
SCIA
REGOL
PERMESSI COSTRUIRE
CAA
CIL
ART. 22
DIA

COMUNE DI RAPALLO

GRAFICO A13 • COMUNE DI RAPALLO, NUMERO PRATICHE RELATIVE A DIA, ART 22, CIL, CAA, PERMESSI COSTRUIRE, REGOL, SCIA

COMUNE DI BOGLIASCO

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ISTANZE TOTALI PRESENTATE ALL'UFFICIO	112	120	118	112	137	137	155	151	170	184
PAESISTICHE PRESENTATE DA GEOMETRI	9	10	13	9	8	9	19	11	12	9
PDC-DIA PRESENTATE DA GEOMETRI	18	25	20	19	18	27	14	7	8	3
SCIA-CILA PRESENTATE DA GEOMETRI	-	-	3	8	21	19	34	22+5	28+12	12+19
TOTALE PRATICHE PRESENTATE DA GEOMETRI	27	35	36	36	47	55	67	18	20	12
AGIBILITÀ TOTALI PRESENTATE ALL'UFFICIO	2	3	2	3	7	9	9	15	9	9
AGIBILITÀ PRESENTATE DA GEOMETRI	-	1	1	1	4	2	2	5	1	2



COMUNE DI BOGLIASCO
PRATICHE EDILIZIE
URBANISTICHE

GRAFICO A14 - COMUNE DI BOGLIASCO, NUMERO PRATICHE RELATIVE A ISTANZE TOTALI E ISTANZE PRESENTATE DA GEOMETRI (PAESISTICHE, PDC-DIA, SCIA-CILA, AGIBILITÀ)

COMUNE DI MASONE

Tipo Pratica / Pratiche presentate:	Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	in Comune	da un geometra	in Comune	da un geometra	in Comune	da un geometra	in Comune	da un geometra	in Comune	da un geometra
Permesso di Costruire	26	15	25	15	28	18	21	13	13	7
DIA	29	18	41	27	25	17				
DIA Art. 23					9	7	20	12	26	13
SCIA									2	1
CILA										
Comunicazione art. 21					3	1	12	5	21	10
Comunicazione ante 2005 Art.22					1	1	0	0	3	3
Autorizzazione Paesistico-Ambientale	14	11	9	5	13	7	15	11	5	2
Autorizzazione scarico in rio	1	1	0	0	4	2	6	1	9	6
Autorizzazione scarico in suolo	0	0	1	0	4	3	1	0	4	2
Certificato di agibilità	1	0	2	2	4	2	9	2	17	11
Accertamento di conformità art 43 - 49										

(segue)

Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016 al 20 07	
In Comune	da un geometra	In Comune	da un geometra	In Comune	da un geometra	In Comune	da un geometra	In Comune	da un geometra	In Comune	da un geometra
12	6	7	5	6	1	6	1	5	2	0	0
42	21	15	8	16	7	14	9	11	4	2	1
7	7	23	16	41	20	38	13	15	7	5	2
								29	14	8	3
21	13	6	4	6	1	2	0	0	0	0	0
4	3	4	3	2	1	4	4	6	3	1	0
2	1	8	5	11	4	4	1	7	4	0	0
30	11	17	5	6	0	7	2	4	2	3	1
8	3	7	2	0		3	0	0	0	0	0
7	1	7	0	18	2	20	4	10	3	9	0
		1	0	3	1	3	2	4	3	1	1



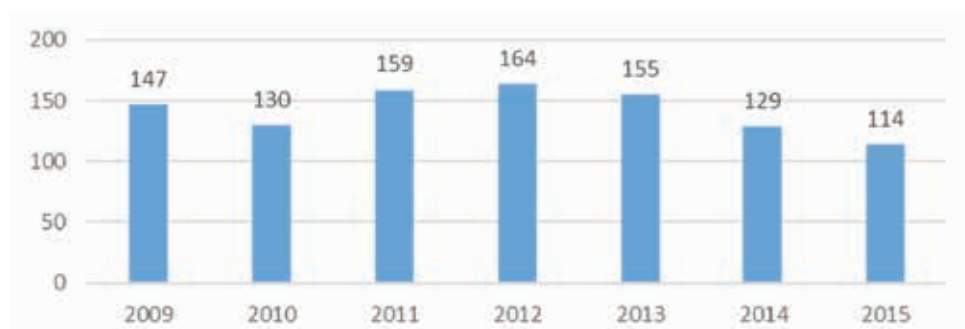
PROGETTAZIONE
PRATICHE EDILIZIE E
URBANISTICHE

COMUNE DI MASONE
PRATICHE EDILIZIE
URBANISTICHE

GRAFICO A15 • COMUNE DI MASONE, NUMERO PRATICHE RELATIVE A ISTANZE TOTALI E ISTANZE PRESENTATE DA GEOMETRI (PERMESSO DI COSTRUIRE, DIA, DIA ART. 23, SCIA, CILA, COMUNICAZIONE ART. 21, COMUNICAZIONE ANTE 2005 ART.22, AUTORIZZAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE SCARICO IN RIO, AUTORIZZAZIONE SCARICO IN SUOLO, CERTIFICATO DI AGIBILITÀ, ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ ART 43 - 49)

COMUNE DI GENOVA - PAESAGGIO

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RICHIESTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA				147	130	159	164	155	129	114
DI CUI: RICHIESTE OTTENUTE				143	113	143	149	146	121	106

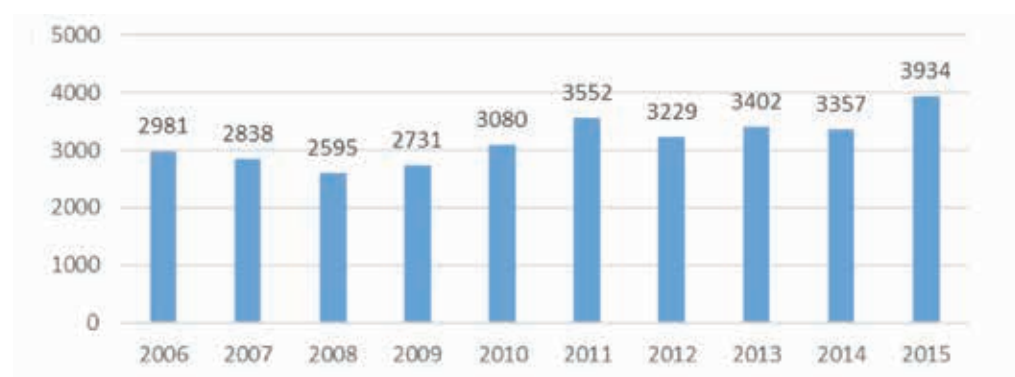


COMUNE DI GENOVA
RICHIESTA DI
AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA

GRAFICO A16 • COMUNE DI GENOVA, NUMERO RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

COMUNE DI GENOVA – PRATICHE EDILIZIE

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
PRATICHE EDILIZIE	2981	2838	2595	2731	3080	3552	3229	3402	3357	3934



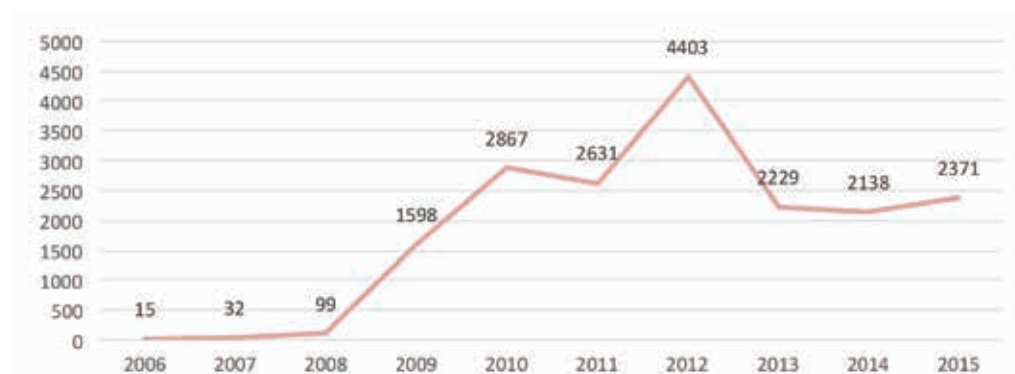
DATI 2016
DICHIARAZIONI CONFORMITÀ:
22-LEGGI 10/91: 106

COMUNE DI GENOVA
PRATICHE EDILIZIE

GRAFICO A17 • COMUNE DI GENOVA, PRATICHE EDILIZIE

COMUNE DI GENOVA

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ		2	38	20	43	45	37	19	28	29
CERTIFICATI ENERGETICI		1	25	626	1090	821	2339	74		5
LEGGI 10/91	15	29	36	30	35	68	68	196	316	319
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE	15	32	99	676	1168	934	2444	289	344	353

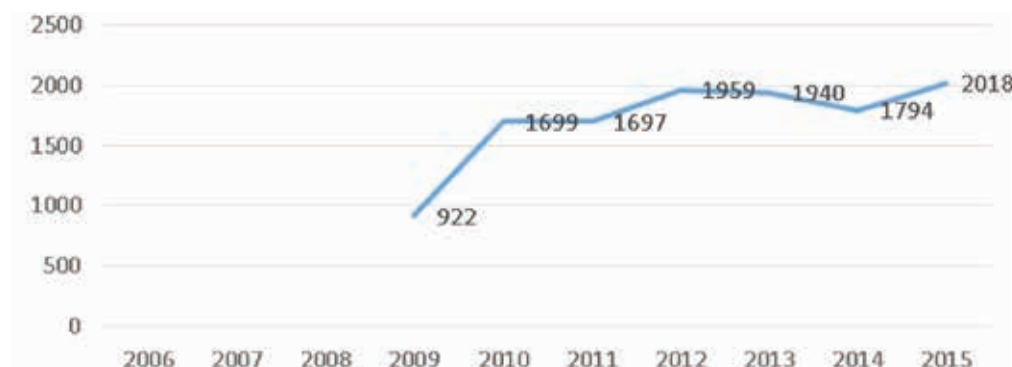


COMUNE DI GENOVA E IRE
CERTIFICAZIONI
ENERGETICHE

GRAFICO A18 • COMUNE DI GENOVA, CERTIFICAZIONI ENERGETICHE (DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ, CERTIFICATI ENERGETICI E LEGGI 10/91)

IRE

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE E ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA				922	1699	1697	1959	1940	1794	2018

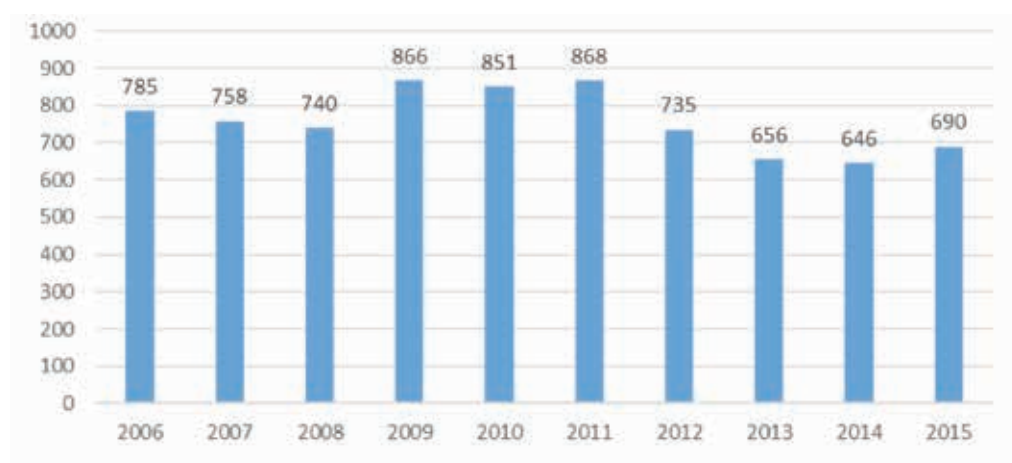


IRE ATTESTATI
PRESTAZIONE ENERGETICA

GRAFICO A19 • IRE, CERTIFICAZIONI ENERGETICHE E ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA TRASMESSI TELEMATICAMENTE ALLA REGIONE LIGURIA DAL 2009 AL 2015 DAI TECNICI ABILITATI E ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALE DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA)

TRIBUNALE DI GENOVA

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
NUMERO CTU	656	664	597	687	651	640	497	410	418	355
PERIZIE ESECUZIONI IMMOBILIARI	129	94	143	179	200	228	238	246	228	335
TOTALE	785	758	740	866	851	868	735	656	646	690

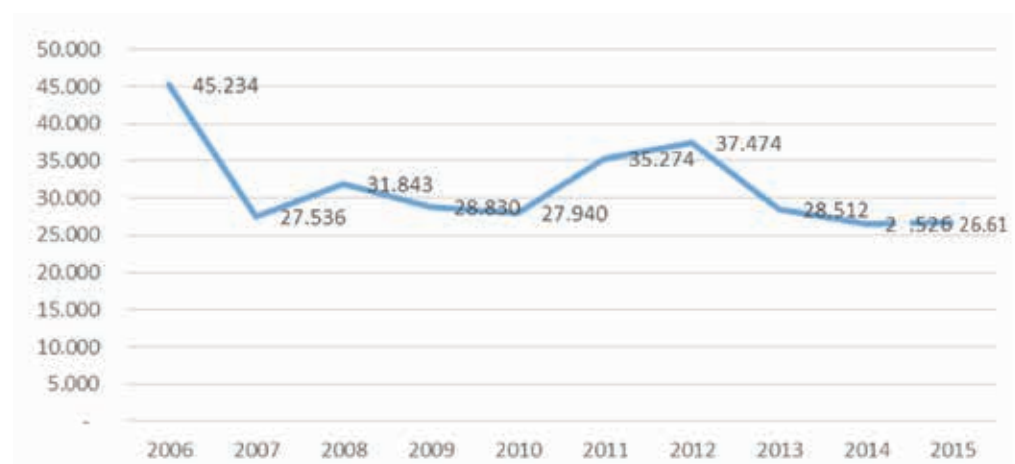


TRIBUNALE DI GENOVA
CTU E ALTRE PERIZIE

GRAFICO A20 • TRIBUNALE DI GENOVA, CTU E ALTRE PERIZIE

CATASTO FABBRICATI (GENOVA)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
DOCFA	18.436	10.125	11.708	10.958	10.967	14.161	15.948	11.175	10.566	10.892
UIU	26.798	17.411	20.135	17.872	16.973	21.113	21.526	17.337	15.960	15.720
DOCFA TOTALI	32.347	16.840	17.595	16.746	16.647	1.661	20.082	16.990	16.321	16.378
UIU TOTALI	46.015	29.356	29.637	27.289	26.527	31.563	31.207	25.683	24.415	23.074

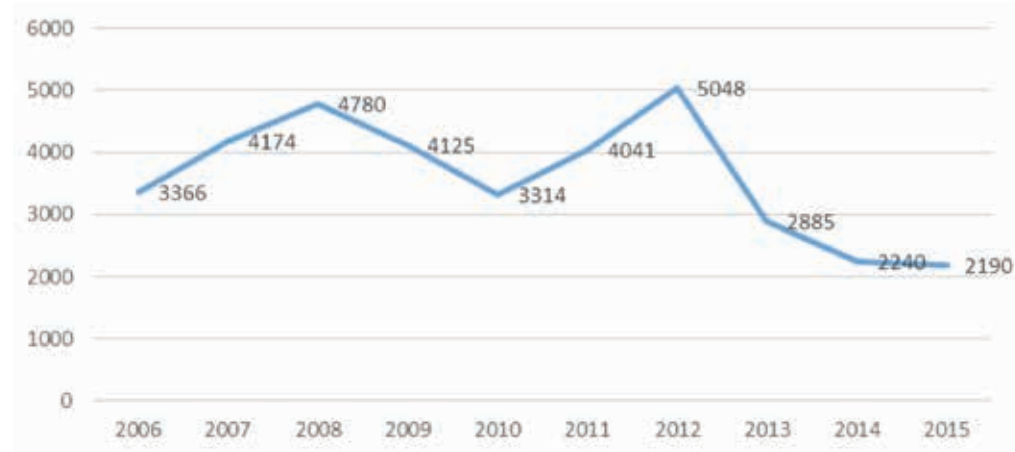


PROVINCIA DI GENOVA
CATASTO FABBRICATI

GRAFICO A21 • PROVINCIA DI GENOVA, CATASTO FABBRICATI

CATASTO TERRENI (GENOVA)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
PREGEO	3366	4174	4780	4125	3314	4041	5048	2885	2240	2190
PREGEO TOTALI	4462	5315	6059	5244	4206	5118	6363	3769	2889	2852



PROVINCIA DI GENOVA
CATASTO TERRENI

GRAFICO A22 • PROVINCIA DI GENOVA, CATASTO TERRENI

MINISTERO DEL LAVORO

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
GEOMETRA COME:										
COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE									34	123
COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE									34	178

MINISTERO DEL LAVORO

ASL 4

ASL 4 - CHIAVARESE

NOTIFICHE PERVENUTE CON INDICATO UN GEOMETRA COME:	2006/2015
RESPONSABILE LAVORI	1.383
RESPONSABILE LAVORI E COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE	678
RESPONSABILE LAVORI E COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE	739
RESPONSABILE LAVORI E COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE + ESECUZIONE	646
COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE	2.984
COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE	3.313
COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE + ESECUZIONE	2.853

APPENDICE 3

IL QUESTIONARIO SOTTOPOSTO AI GEOMETRI

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONE DEL GEOMETRA

Il collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova ha intrapreso uno studio riguardante l'attività del geometra negli ultimi 10 anni, ponendosi l'obiettivo di dimostrare che la varietà di attività che il Geometra ha nelle proprie competenze, ha permesso di reggere al meglio il periodo di crisi, con carenza di lavoro e conseguente riduzione del reddito, contenendo gli effetti negativi.

Il presente questionario verte su alcuni aspetti di tipo anagrafico, maggiormente nel dettaglio riguarda le varie tipologie di attività svolta; visto l'impegno necessario per la compilazione si è ritenuto, in accordo con il nostro Consiglio Nazionale, di prevedere l'attribuzione di n.4 Crediti Formativi Professionali validi ai fini della formazione professionale.

Il sondaggio andrà inviato via fax a questo numero 010 860.34.83 o consegnato di persona presso la sede del collegio provinciale geometri e geometri laureati di Genova, in alternativa alla compilazione elettronica.

NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

SEZIONE 1	
Anno conseguimento diploma da geometra	
Anno iscrizione all'albo dei geometri	
Sesso	☐ M ☐ F
Fascia di età	☐ 21-25 anni ☐ 26-34 ☐ 35-54 ☐ 55-64 ☐ 65-74 ☐ 75 e oltre
Attualmente vive:	☐ da solo/a ☐ con i genitori ☐ con un'altra persona ☐ con un'altra persona e uno o più figli
Numero componenti del nucleo familiare	
Numero figli a carico	
Al momento della compilazione del presente questionario, da quanti geometri (compreso il compilante) è composto lo studio?	
Comune di residenza del compilante	
Di quanti collaboratori si avvale lo studio?	
Comune dove viene esercitata primariamente l'attività	
Altro comune	
Altro comune	

Evoluzione fatturato del singolo geometra nel corso degli anni 2006-2015

2006

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2007

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2008

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2009

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2010

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2011

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2012

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2013

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2014

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

2015

- | | | | |
|--|--|--|---|
| ☐ 0 | ☐ fino a euro 10.000 | ☐ euro 10.000 - 15.000 | ☐ euro 15.000 - 20.000 |
| ☐ euro 20.000 - 25.000 | ☐ euro 25.000 - 30.000 | ☐ euro 30.000 - 40.000 | ☐ euro 40.000 - 50.000 |
| ☐ euro 50.000 - 60.000 | ☐ euro 60.000 - 70.000 | ☐ euro 70.000 - 80.000 | ☐ euro 80.000 - 100.000 |
| ☐ euro 100.000 - 120.000 | ☐ oltre euro 120.000 | | |

SEZIONE 2

ATTIVITÀ CATASTALI - CATASTO FABBRICATI

Catasto Fabbricati: unità nelle categorie A, B, C, F, DoCFa per accatastamenti, DoCFa per variazioni, unità nelle categorie D, E, DoCFa per accatastamenti, DoCFa per variazioni, presentazione domande di voltura.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

ATTIVITÀ CATASTALI - CATASTO TERRENI

Catasto Terreni: PreGeo per tipo mappale, PreGeo per tipo di frazionamento, PreGeo per tipo mappale e di frazionamento, presentazione domande di voltura.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

RILIEVI TOPOGRAFICI ED ARCHITETTONICI

Rilievo planoaltimetrico di aree urbane, Rilievo planoaltimetrico di aree extraurbane, Rilievo di aree per riconfinamenti, Rilievi planoaltimetrici per avanzamento lavori, Rilievi batimetrici, Rilievi per sezioni idrauliche, Rilievo di unità immobiliari a destinazione residenziale, Rilievo di unità immobiliari a destinazione non residenziale, Rilievo di prospetti di edifici.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

ESTIMO / PERIZIE

Perizie per valutazione dei danni, Perizie estimative immobiliari, Perizie per rivalutazione valori immobiliari a bilancio di società, Consulenza Tecnica di Parte in corso di causa, Consulenze Tecniche d'Ufficio, Perizie immobiliari per Esecuzioni Immobiliari, Perizie immobiliari per Fallimenti, Arbitrati, Perizie tecniche relative allo stato manutentivo degli immobili, redazione di Tabelle Millesimali.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

PROGETTAZIONE - PRATICHE EDILIZIE / URBANISTICHE

Presentazione di pratiche edilizie per opere interne, presentazione di pratiche edilizie per opere di manutenzione straordinaria, presentazione di pratiche S.C.I.A., presentazione di pratiche D.I.A., presentazione pratiche Permesso a Costruire, presentazione pratiche di mantenimento / Permesso a Costruire in sanatoria, presentazione pratiche di Abitabilità, Usabilità, Agibilità, richiesta di Certificati di Destinazione Urbanistica, richiesta di Autorizzazioni Paesaggistiche, richiesta di Conformità Paesaggistiche.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

EDILIZIA - CANTIERE - SICUREZZA SUL LAVORO

Perizie tecniche relative allo stato manutentivo degli immobili, redazione di capitolati d'appalto e/o computi metrici e c.m.estimativi, attività di direzione dei lavori, attività di direttore di cantiere, attività di contabilità di cantiere, redazione di Piani di Sicurezza e Coordinamento, redazione di Piani Sostitutivi di Sicurezza e Coordinamento, figura di Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva, figura di Responsabile dei Lavori, redazione di Piani Operativi di Sicurezza, figura di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, figura di Responsabile del problema gestione Amianto.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE / LEGGE 10/91

Redazione di Certificazione Energetiche ad APE, redazione di diagnosi enrgetiche, relazioni contenimento energetico ai sensi legge 10/91.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

VIGILI DEL FUOCO

Pratiche di prevenzione incendio.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

ACUSTICA

Rilevazioni fonometriche e valutazioni di impatto acustico.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Pratiche di occupazione suolo, rottura suolo, per allacci fognari, planimetrie per apertura o variazione attività commerciali.

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

AMMINISTRAZIONE

Amministratore immobiliare di edifici in condominio, amministrazione di beni per conto di clienti.

Numero condomini/clienti

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

ATTIVITÀ VARIA

Redazione di dichiarazione di successione, redazione di dichiarazione dei redditi, redazione di stati di consistenza, ricerche ipo-catastali ed anagrafiche, altro).

Inserire il numero delle pratiche per ogni anno

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2013	2014	2015				

SEZIONE 3

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

Al momento della compilazione del questionario, quali di queste macroattività caratterizzano maggiormente il portafoglio dello studio?

Indicare per ognuna la relativa percentuale

Attivitàcatastali	Vigili del fuoco
Rilievi topografici ed architettonici	Acustica
Estimo / perizie	Pratiche amministrative
Progettazione – pratiche edilizie / urbanistiche	Amministrazione
Edilizia – cantiere – sicurezza sul lavoro	Attività varia
Certificazioni energetiche / legge 10/91	Totale percentuale

INDICE

PREMESSA	4
LA PROFESSIONE DEL GEOMETRA E COME È CAMBIATA NEL TEMPO	
METODOLOGIA	6
1. LA RACCOLTA DEI DATI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
2. L'ANALISI CAMPIONARIA	
I RISULTATI DELL'INDAGINE	8
A. ANALISI DEL CAMPIONE	
B. TIPOLOGIA DI PRATICHE	
C. ANALISI ECONOMICO-REDDITUALE	
FOCUS: I GIOVANI GEOMETRI	19
A. ANALISI DEL SOTTOCAMPIONE	
B. TIPOLOGIA DI PRATICHE DEL SOTTOCAMPIONE DEI GIOVANI GEOMETRI	
C. ANALISI ECONOMICO-REDDITUALE	
UN'ANALISI ECONOMICA	26
L'ECONOMIA DELLA REGIONE E DELLA PROVINCIA	
LE PRINCIPALI CONCLUSIONI DELL'INDAGINE CAMPIONARIA	
I GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA	
LA FORMAZIONE	
CONFRONTO CON ALTRE PROFESSIONI	
CONFRONTO CON I REDDITI DEGLI ALTRI LAVORATORI PARAGONABILI	
UN'ANALISI SUI LIBERI PROFESSIONISTI IN ITALIA	
APPENDICE 1	39
DETTAGLIO DEL TIPO DI ATTIVITÀ DEI GEOMETRI PER TIPOLOGIA DI PRATICA	
APPENDICE 2	45
I DATI DESUNTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
APPENDICE 3	52
IL QUESTIONARIO SOTTOPOSTO AI GEOMETRI	

CON IL CONTRIBUTO DI:



Fondazione Geometri Italiani

Via Cavour 179/A
00184 Roma

tel. 06 42744180

www.fondazionegeometri.it



**Collegio Provinciale Geometri e
Geometri Laureati di Genova**

viale Brigata Bisagno 8/1-2
16129 Genova

tel. 010 5700735

geometrige@geometrinrete.ge.it
collegio.genova@geopec.it

www.geometrinrete.ge.it



**Università degli Studi di Genova
Dipartimento di Scienze Politiche**

piazzale E. Brignole 3A
16124 Genova
tel. 010 20951131

dispo@unige.it

www.dispo.unige.it



**Associazione Geometri di Genova
Associazione & Formazione**

viale Brigata Bisagno 8/1-2
16129 Genova
tel. 010 4073133

formazione@geometrinrete.ge.it
associazioneformazione.genova@geopec.it

www.geometrinrete.ge.it/associazione



EH! TU, HAI MAI PENSATO DI DIVENTARE GEOMETRA?

Dopo la scuola secondaria di primo grado
iscriviti al C.A.T.
(Costruzioni Ambiente e Territorio)
e diventa geometra.

Corso di studi dinamico e che garantisce
diversi **sbocchi lavorativi**:
dalla libera professione al pubblico impiego.

www.geometrinrete.ge.it



Collegio Provinciale Geometri
e Geometri Laureati di Genova

Il Senso della Misura



EH! TU, HAI MAI PENSATO DI DIVENTARE GEOMETRA?

Dopo la scuola secondaria di primo grado
iscriviti al C.A.T.
(Costruzioni Ambiente e Territorio)
e diventa geometra.

Corso di studi dinamico e che garantisce
diversi **sbocchi lavorativi**:
dalla libera professione al pubblico impiego.

www.geometrinrete.ge.it



Collegio Provinciale Geometri
e Geometri Laureati di Genova

Il Senso della Misura